

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2014, n. 2110

Fragagnano (TA) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di incompatibilità con il PUTT/P da parte dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“““Il Comune di Fragagnano (TA) con nota prot. 10004 del 21/11/2010 ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la documentazione tecnico- amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale adottato con Deliberazione di C.C. n.5 del 5/03/2007 e Deliberazioni di C.C. nn.10-12-13-14-15-16/2009 e nn.14-15/2010.

Con Deliberazione n.733 del 19/04/2011 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 commi 7° e 8°- della LR n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Fragagnano al D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La predetta D.G.R. n. 733/2011 è stata notificata al Comune di Fragagnano con nota del Servizio Urbanistica Regionale prot. n. 5435 del 3/05/2011.

Successivamente, con nota prot. n.3662 del 16/05/2014, il Sindaco del Comune di Fragagnano ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9°, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n. 6 riunioni complessive, con il seguente svolgimento (giusta appositi verbali, sotto trascritti integralmente):

Verbale del 29/05/2014 (1°)

“Il giorno 29/05/2014, alle ore 11.00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Fragagnano convocata con nota prot.n.3662 del 16/05/2014, per l'esame delle osservazioni regionali di cui alla D.G.R. n.733 del 19/04/2011 sul PUG adottato dal Comune stesso.

Sono presenti:

Omissis

La Conferenza decide di esaminare puntualmente i singoli rilievi riportati nella stessa Delibera regionale, confrontando di volta in volta con le osservazioni del Comune.

Preliminarmente si esaminano le osservazioni regionali relative alla completezza della documentazione trasmessa.

Regione

Per quanto riguarda la documentazione tecnico-amministrativa si evidenzia, in via preliminare, che la documentazione inviata risulta carente dei seguenti atti e documenti:

- Delibera di Consiglio Comunale di adozione del DPP; Documento Programmatico Preliminare;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 5 marzo 2007 relativa alla adozione del PUG
- Delibera di Consiglio Comunale n.10/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG
- Delibera di Consiglio Comunale n.12/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG
- Delibera di Consiglio Comunale n.13/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG
- Delibera di Consiglio Comunale n.14/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG
- Delibera di Consiglio Comunale n.15/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG
- Delibera di Consiglio Comunale n.16/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG
- Delibera di Consiglio Comunale n.14/10 relativa all'esame delle osservazioni al PUG
- Delibera di Consiglio Comunale n.15/10 relativa all'esame delle osservazioni al PUG
- Certificazione del progettista e del Dirigente UTC circa la rispondenza tra elaborati inviati e l'esito dell'esame delle osservazioni.

Comune

L'Amministrazione Comunale consegna copia degli atti amministrativi e dichiara che gli elaborati inviati in data 24/11/2010 erano pienamente rispondenti all'esito dell'esame delle osservazioni avvenuto con diversi provvedimenti del Consiglio Comunale.

L'Amministrazione consegna altresì la relazione del DPP in formato digitale.

Conferenza

La conferenza prende atto.

Regione

Per quanto riguarda i vincoli presenti sul territorio, non risultano espressi i seguenti pareri e/o provvedimenti:

- Attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento VAS, ex art. 14 del D.Lgs. 152/06 e di esito dello stesso;
- Parere motivato e preventivo del Servizio Ecologia, ex L.R. n.11/01, in relazione alla eventuale presenza di ambiti SIC e/o ZPS;
- Parere motivato e preventivo dell'Ufficio del Genio Civile di Taranto, ex art.89 del T.U. n.380/01;
- Parere motivato e preventivo dell'Autorità di Bacino della Puglia, ex art.24, comma 7 delle NTA del PAI/Puglia.

Inoltre, per quanto riguarda gli elaborati forniti si evidenzia quanto segue:

- non risulta essere compresa tra quelle effettivamente acquisite al protocollo d'ufficio l'elaborato individuato come "Tav. 17";
- per gli elaborati del PUG aggiornato non è evidenziato in modo univoco se gli stessi siano o meno da ritenersi quali elaborati sostitutivi e/o aggiuntivi;
- non risultano trasmessi gli elaborati di piano in formato digitale, secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)" come obbligatoriamente previsto dal DRAG Indirizzi e criteri per la redazione dei PUG.

Comune

Il Comune dichiara quanto segue:

- copia del PUG, comprensivo del Rapporto Ambientale, è stata inviata al Competente Ufficio regionale a seguito della avvenuta pubblicazione sul BURP n.40 del 20/03/2014 dell'avviso dell'avvio del procedimento VAS;
- il Parere preventivo del Servizio Ecologia, ex L.R. n.11/01 non è richiesto in quanto sul territorio comunale di Fragagnano non insistono ambiti SIC e/o ZPS;

- il parere dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali (ex Genio Civile) sarà acquisito in questa sede;
- in sede di istituzione del tavolo tecnico con l'AdB è stata condivisa la carta idrogeomorfologica con Delibera di G.M. n. 181 del 21/12/2012 sulla base degli ulteriori studi idrologici, idraulici di aggiornamento e dell'inserimento di aree a pericolosità geomorfologica proposte dai redattori del piano e condivise dall'AdB con l'aggiornamento della stessa carta idrogeomorfologica regionale.

In relazione alla Tav.17, il Comune rappresenta che la stessa è stata ricompresa tra le tavole elaborate per la Conferenza di Servizi e che comunque sarà consegnata la Tav.17 del PUG adottato.

Il Comune di Fragagnano inoltre precisa che gli elaborati del PUG aggiornato a seguito delle osservazioni sono da ritenersi gli elaborati definitivamente adottati come previsto dalla L.R. 20/2001.

Infine il Comune rappresenta che a seguito dell'approvazione definitiva del PUG saranno trasmessi i file in formato dwg georeferenziato ed in formato PDF.

Conferenza

La conferenza prende atto ed evidenzia la necessità di trasmettere gli atti del PUG all'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali (ex Genio Civile) per l'espressione del parere di cui all'art.89 del T.U. n.380/01.

La Regione evidenzia che con nota prot.n.8367 del 18/06/2013, acquisita al prot.n.7320 del 28/06/2013 del Servizio Urbanistica, l'Autorità di Bacino ha comunicato gli esiti del tavolo tecnico di Copianificazione allegando la Delibera del Comitato Istituzionale n.10 del 24/01/2013 e la nota prot.n.13953 del 27/11/2012 di condivisione della Carta Idrogeomorfologica. Si allega tale nota al presente verbale.

Si passa ad esaminare gli aspetti paesaggistici.

Regione

Preliminarmente si rileva che negli atti trasmessi non risultano essere presenti elaborati conoscitivi atti a giustificare le variazioni circa l'identificazione degli A.T.E. e degli A.T.D. rivenienti dalla cartografia tematica del PUTT/P che risulterebbero utili al fine di un leggibile confronto con quanto modificato dal PUG in merito agli stessi ambiti. Tale operazione,

peraltro, sarebbe agevolata, se come obbligatoriamente previsto dal DRAG Indirizzi e criteri per la redazione dei PUG gli elaborati di piano fossero stati trasmessi in formato digitale, secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Comune

Il Comune mostra la cartografia del Quadro delle Conoscenze dove sono stati riportati:

- gli ATE e gli ATD individuati dal PUTT/P
- i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti del PPTR
- l'uso del suolo dell'intero territorio di Fragagnano le criticità del territorio comunale
- gli ATE e gli ATD di progetto proposti dal Comune quale adeguamento al PUTT/P.

Alle ore 12 si allontana l'Assessore Barbanente e i lavori della conferenza proseguono con valenza meramente interlocutoria.

In riferimento alle aree gravate da usi civi il Comune evidenzia che con l'Ufficio regionale sono stati verificati i perimetri delle stesse.

Conferenza

La Conferenza osserva che:

- gli ATE vanno riformulati in funzione dell'uso del suolo (aree con presenza di uliveti storici) e delle componenti di paesaggio individuate dal PUG (ad esempio i beni della stratificazione insediativa)
- invita il Comune a non rappresentare il perimetro dei territori costruiti negli elaborati delle invarianti strutturali.
- gli ATD vanno distinti nei tre Sistemi previsti dal PUTT/p (Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica, Sistema della Stratificazione Storica dell'organizzazione insediativa)
- per quanto riguarda il sistema geomorfologico è necessario distinguere negli elaborati grafici delle invarianti strutturali il reticolo idrografico e le invarianti rivenienti dall'adeguamento al PAI dagli ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico del PUTT/P.

Si suggerisce di spostare i "Trappeti ipogei" e le "Tagghiatedde" tra i beni appartenenti al sistema

della Stratificazione Storica dell'organizzazione insediativa.

- per quanto riguarda le invarianti del sistema botanico vegetazionale si prende atto degli aggiornamenti operati dal Comune. Ad ogni modo si ribadisce la necessità di individuare tra i beni appartenenti alla categoria dei "beni diffusi nel paesaggio agrario di cui all'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P: i muri a secco e gli ulivi monumentali censiti dalla Regione Puglia ai sensi delle LR n.14/2007.
- Per quanto riguarda il sistema della Stratificazione Storica dell'organizzazione insediativa, si chiedono maggiori approfondimenti in merito all'area individuata come "Segnalazione archeologica della Soprintendenza" al fine di chiarire il regime di tutela a cui questa dovrà essere sottoposta.

Inoltre relativamente agli usi civi il dott. Musicco riferisce che da una ricognizione analitica è stata riscontrata l'effettiva consistenza del demanio civico che ammonta ad una estensione di circa 6 ha 48 are. L'Ufficio provvederà a trasmettere al Comune ed al Servizio Assetto del Territorio l'elenco delle particelle interessate e la nuova cartografia anche in formato digitale.

Il Comune evidenzia che le aree gravate da uso civico sono state escluse dalle trasformazioni previste dal PUG.

Alle ore 14 la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente il giorno 12 giugno p.v. alle ore 10.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale in numero due originali che, letto e confermato viene sottoscritto".

Verbale del 12/06/2014 (2°):

"Il giorno 12/06/2014, alle ore 10.00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Fragagnano convocata con nota prot.n.4188 del 5/06/2014, per l'esame delle osservazioni regionali di cui alla D.G.R. n.733 del 19/04/2011 in merito al PUG adottato dal Comune stesso.

Sono presenti:

Omissis

L'Assessore Barbanente prende atto e condivide quanto discusso nella seduta precedente in sua assenza.

Procedono i lavori con l'esame della cartografia prodotta dal Comune relativamente ai rilievi riguardanti gli aspetti paesaggistici contenuti nella D.G.R. n.733 del 19/04/2011.

Qui di seguito si riportano le osservazioni formulate dalla G.R. con deliberazione n.733/2011, le prospettazioni proposte dal Comune e le definitive determinazioni della Conferenza di Servizi.

A. Regione

Riguardo ai Territori Costruiti si rileva che non sono stati prodotti specifici elaborati atti ad illustrare i perimetri e le motivazioni dell'inclusione delle diverse aree nei territori costruiti ai sensi dell'art. 1.03.5 delle NTA del PUTT/P, bensì laddove si è evidenziata un'interferenza tra le aree perimetrate dal PUTT/P come ATE e ATD e territori costruiti come perimetrati in sede di Primi Adempimenti dal Comune, si è proceduto all'eliminazione della classificazione imposta dal PUTT.

Ciò in assenza di una formale attestazione di coerenza di tale individuazione da parte dell'Ente Regionale. In merito a ciò in Relazione si afferma che "in ordine alle aree indicate dal PUTT come Usi civici, la perimetrazione è stata rivisitata sulla base della perimetrazione dei territori costruiti" atteso che dette aree urbane risultano ormai edificate. Tale deperimetrazione non risulta condivisibile, in quanto con riferimento ai beni tutelati da una norma nazionale (lettera h dell'art 142 del Dlgs 42/2004), non trovano applicazione le esclusioni dalla tutela paesaggistica dettate da una norma regionale del PUTT (art 1.03 delle NTA del PUTT).

Comune

Precisa di avere provveduto alla eliminazione dei c.d. territori costruiti nella cartografia predisposta per l'adeguamento alle prescrizioni regionali.

Conferenza

Prende atto della nuova cartografia dove è stata eliminata la perimetrazione dei Territori Costruiti, così come richiesto nella precedente seduta.

B. Regione

Riguardo agli Ambiti Territoriali Estesi, sebbene le perimetrazioni non appaiano congruenti tra

Tavola 6 e 18, si rileva una sostanziale riconferma di quanto individuato dalle cartografie tematiche del PUTT/P con l'esclusione della l'ATE C corrispondente alla Masseria Mancini al confine con il territorio comunale di Taranto.

Non appare condivisibile la conferma della classificazione della gran parte del territorio come ATE E' aspetto, questo che richiede ulteriori verifiche, anche in relazione alla ridefinizione del sistema delle componenti (ATD) e degli ulteriori valori paesaggistici individuati dal PUG (come ad esempio le Aree di cave dismesse o le aree agricole speciali boscate a macchia mediterranea).

Comune

In relazione a quanto sopra riportato dalla Regione, il Progettista illustra la nuova cartografia redatta con la rispettiva configurazione degli ATE. Si evidenzia che la parte sud del territorio comunale, interessata da uliveti secolari, è stata configurata come ATE di tipo "C" e alcune componenti del sistema della stratificazione storica insediativa come ATE di tipo "B" ed "A"

Conferenza

Prende atto di quanto illustrato; nella parte sud del territorio comunale, si concorda di comprendere all'interno degli ATE di tipo "C" anche i Beni della stratificazione storica al fine di riannagiare in un unico sistema le componenti del paesaggio individuate. Inoltre si concorda per il "Bacino Pappadai" di considerarlo come ATE di tipo "A" e la relativa area annessa come ATE di tipo "B".

Il Comune si impegna a predisporre la cartografia secondo le ultime indicazioni innanzi prospettate dalla Conferenza.

C. Regione

Riguardo agli Ambiti Territoriali Distinti si rileva quanto segue:

- *in generale non appare chiara la coerenza e la normativa collegata alle individuazioni presenti nei differenti elaborati di PUG, e nella maggior parte dei casi non appare chiaro il criterio utilizzato per la ridefinizione degli ATD e/o il mantenimento delle individuazione del PUTT/P;*
- *per quanto attiene al sistema geomorfologico gli elaborati del PUG non riportano, nè specificano la presenza di emergenze del sistema geomorfo-*

gico, quali cigli di scarpata, doline, piane alluvionali. E' opportuno colmare questa lacuna all'interno del tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino per la condivisione degli elementi della nuova Carta Idrogeomorfologica, redatta dalla stessa AdB quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che si pone come obiettivo principale quello di costituire un quadro di conoscenze territoriali dei diversi elementi fisici che concorrono all'attuale configurazione degli assetti morfologici ed idrografici del territorio, imprescindibile base per l'individuazione degli ATD del PUTT/P, relativamente all'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico;

- condivisibile è l'identificazione nella carta geologica e dell'utilizzo geotecnico (Tav 8) delle aree di cave in esercizio e delle aree di cave dismesse oggetto di recupero ambientale, le quali trovano specificazioni nella normativa dei contesti territoriali; Si ritiene altresì necessario prevedere una qualche forma di tutela paesaggistica su queste aree.
- per quanto attiene al sistema Botanico Vegetazionale le perimetrazioni proposte nelle tavole non appaiono coerenti con lo studio botanico vegetazionale colturale e della potenzialità faunistica (Tav 7). Si ritiene necessario giustificare e/o integrare le perimetrazioni delle componenti di questo sistema, con riferimento anche ai nuovi strati conoscitivi prodotti dall'ente regionale in sede di redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con la ricognizione delle aree tutelate per legge (art.142 lettera "g" Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (nell'ambito dell'accordo di copianificazione per l'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale);
- per quanto attiene al sistema Storico Culturale le tavole del PUG riportano nella carta della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa (Tav 10) alcune segnalazioni, non riprese nè nelle carte Carta dei Vincoli ATD, nè nelle carte delle invarianti Strutturali. Si ritiene necessario giustificare e/o integrare le perimetrazioni delle componenti di questo sistema, con riferimento anche ai

nuovi strati conoscitivi prodotti dall'ente regionale in sede di redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con particolare riferimento alle individuazioni della Carta dei Beni Culturali;

- non sono state infine censite le componenti (beni diffusi nel paesaggio agrario, punti panoramici ecc.) che lo stesso P.U.T.T./P., considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito rinviando detto censimento agli strumenti urbanistici generali; Con riferimento ai Beni diffusi nel paesaggio agrario si suggerisce essi siano identificati e normati in funzione della costruzione della Rete Ecologica Regionale come indicato dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).
- non per tutte le componenti sono state individuate "area di pertinenza" e "area annessa", in base allo specifico rapporto esistente tra l'emergenza e il suo intorno in termini di vulnerabilità del sito e di compatibile fruibilità dello stesso. Inoltre, le stesse aree non sono state riportate su cartografia catastale "ai fini di una più chiara identificazione delle aree interessate in vista di un efficace e trasparente esercizio della tutela in fase attuativa" come richiesto dal DRAG;
- né nella Relazione, né nelle tavole, né nelle N.T.A., è stata effettuata una chiara distinzione tra territori e immobili sottoposti a tutela ai sensi del Dlgs n. 42/2004 ss.mm.ii., e territori e immobili sottoposti a tutela dal PUTT/DRAG, distinzione che si rivelerebbe particolarmente utile nella fase di gestione del PUG, dal momento che per essi vigono norme sovraordinate e iter autorizzativi differenti.

Per quel che riguarda il Sistema Idrogeomorfologico:

Comune:

Il progettista illustra i nuovi elaborati nei quali sono distinte le invarianti rivenienti rispettivamente dall'adeguamento al PAI e dagli ATD del sistema dell'assetto Geologico, Geomorfologico, Idrogeologico del PUTT.

Conferenza:

Osserva un disallineamento riguardante il reticolo idrografico tra le tavole del PUG/S e l'ultimo aggiornamento della Carta idrogeomorfologica

condivisa con l'AdB in sede di tavolo tecnico. Inoltre, per quanto concerne il "Bacino Pappadai" si concorda sull'opportunità di riportarlo come "lago" tutelato ai sensi dell'art. n. 142 del D. Lgs. n. 42/2004.

Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare la cartografia da presentare nella prossima seduta.

Per il Sistema Botanico-Vegetazionale:

Comune:

Il progettista illustra i nuovi elaborati con gli aggiornamenti richiesti nella precedente seduta.

Conferenza:

Prende atto della cartografia presentata.

Per il Sistema Storico Culturale:

Comune:

Il progettista illustra i nuovi elaborati con gli aggiornamenti richiesti nella precedente seduta.

Conferenza:

Prende atto della cartografia presentata ed evidenzia la necessità di distinguere le voci riportate nella relativa tavola a seconda del regime di tutela cui i beni sono sottoposti (D. Lgs n. 42/2004; PUTT/P; PUG.)

Alle 14,30 circa l'Assessore Barbanente si allontana per impegni istituzionali e i lavori della Conferenza procedono in sede meramente istruttoria.

Si passa ad esaminare i rilievi riguardanti gli aspetti urbanistici.

D. Regione

In relazione alla parte analitica del PUG si rileva, con specifico riferimento alla TAV. 11 quanto segue:

- *la fase conoscitiva è riferita, in modo generico, al solo territorio extraurbano. Per la parte urbana non si rileva una puntuale e completa ricognizione dell'uso del suolo e più precisamente dello stato di fatto funzionale;*
- *nella rappresentazione grafica dello stato di attuazione del Programma di Fabbricazione vigente (Tav. n. 15) non risultano riportati i riferimenti agli atti amministrativi;*
- *l'analisi complessiva non contiene eventuali pianificazioni di settore, oltre che il quadro della pro-*

grammazione e della progettazione in atto in ambito comunale;

Comune

In sede di recepimento dei rilievi formulati dall'Ufficio regionale, i progettisti del piano rappresentano di aver predisposto le integrazioni agli elaborati grafici (modificandone la numerazione per una più facile lettura delle componenti del Pug), con le tavole del Quadro delle conoscenze del Sistema territoriale; nello specifico:

- Tav. STL. 5: CARTA USO DEL SUOLO RISORSE RURALI che riporta una ricognizione puntuale dell'uso del suolo dell'intero territorio su carta georeferenziata rilevata dal sistema SIT regionale.
- Tav. STL. 6: CARTA USO DEL SUOLO URBANO che fotografa la realtà attuale del territorio di Fragnano in scala 1:5000, proponendo una lettura sintetica delle funzioni esistenti suddivise in tessuti urbani consolidati, tessuti in via di consolidamento, aree periurbane in evoluzione con suscettività edificatoria nei tessuti rurali ad incolto e seminativo semplice, etc.
- Tav. STL. 7: CARTA DELLE RISORSE INSEDIATIVE E INFRASTRUTTURALI URBANE ED EXTRAURBANE che rappresenta lo stato evolutivo degli insediamenti urbani nell'arco dal secolo scorso ad oggi e degli insediamenti produttivi e rurali.

Precisano altresì i progettisti che le predette tavole rappresentano anche le risorse dei servizi pubblici di quartiere e di interesse generale della città e le risorse infrastrutturali della mobilità del territorio e delle risorse tecnologiche extraurbane.

Ricordano, ancora, che nel Quadro Generale della Pianificazione Comunale di cui alla Relazione Urbanistica, sono stati riportati i provvedimenti amministrativi relativi allo stato di attuazione della strumentazione pregressa tra cui:

1. Programma di Fabbricazione e Regolamento Edilizio, approvato con D.P. della Regione Puglia n. 4012/29 dell'8.02.1971;
2. P.E.E.P. nel comparto C1, approvato con D.P. della Regione Puglia n.2123 del 14.12.1973;
3. Studio delle Zone omogenee di tipo "B" con una variante alla normativa per la zona omogenea "A", approvato dall'Ufficio Urbanistico Regionale in data 22.07.1977 prot. 1836;

4. Piani Particolareggiati delle Zone B qb e B qc e varianti al P. di F. per integrazione di aree per standards urbanistici e per edilizia economica sovvenzionata, approvati ai sensi della L.R. 56/80, art. 21 (delibera del C.C. n.86 del 17.7.1985 approvata dal CORECO di Taranto il 3.9.1985 al n. 25133 di prot.);
5. Piano di Recupero della Zona omogenea "A", approvato con delibera del C.C. n.107 del 5.3.82, vistata dal CORECO di Taranto in data 26.10.82 n.33628 di prot.;
6. Piano per gli Insediamenti Produttivi P.I.P. della Zona "D", approvato ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, con delibera del C.C. n. 105/93 e n. 11/94 approvate dal CORECO di Taranto in data 16.03. 94 nn. prot.. 15322/2553.
7. Variante al P.di F.(approvazione progetto Bradanico- Salentina) delibera del C.C. 67/86 vistata dal CORECO in data 12.1.87 prot.28655.
8. Adozione del Documento Programmatico Preliminare del PUG, delibera del C.C. n. 18 del 5.10.2004;
9. Approvazione dei primi adempimenti comunali per l'attuazione del PUTT/P, delibera del C.C. n.11 del 30.06.2005;
10. Approvazione della variante al P.di F. per la realizzazione del Comprensorio D2, delibera del C.C. n. 4 del 2.03.2006;
11. Adozione ed approvazione di opere di urbanizzazione nel Comprensorio D2, 1° stralcio, delibere del Relazione integrativa Pug per il controllo di compatibilità C.C. n.15 del 11.09.2006.
12. Delibera CIPE 03/2006 e 14/2006 "Realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale"

Infine con il recepimento dei rilievi formulati dall'Ufficio regionale, si è provveduto ad integrare gli elaborati grafici relativi al Bilancio della Pianificazione in vigore con la TAV. BP.2 mediante la individuazione delle aree urbane interessate da pianificazione esecutiva e dagli interventi previsti nella programmazione delle opere pubbliche nel triennio 2006 2008.

Conferenza

La conferenza prende atto.

E. Regione

In via preliminare si evidenzia che il mancato invio del Documento Programmatico Preliminare non con-

sente di addivenire ad una puntuale valutazione del dimensionamento operato.

In proposito è comunque da rilevare che dai dati statistici disponibili si rileva che la popolazione presente al momento dell'adozione è pari n. 5.541 unità, ovvero la proposta progettuale prevede il sostanziale raddoppio della popolazione nell'arco di validità del PUG, con evidente sovradimensionamento.

Altresì è da evidenziare che la dotazione prevista in sede di adozione pari n. 9.892 abitanti non contempla gli ulteriori abitanti insediabili a seguito delle modifiche intervenute in sede di esame delle osservazioni ed in particolare della previsione di:

- due nuove aree di espansione C8 e C9;
- incremento dell'indice nella Zone B1
- estensione delle Zone Es
- trasformazione di aree commerciali in aree residenziali.

La carenza di documentazione non consente di addivenire ad una puntuale valutazione degli obiettivi relativi alla superficie da destinare all'uso produttivo ed agli addetti da insediare via preliminare, stante peraltro il mancato invio del Documento Programmatico Preliminare, ancorché formalmente richiesto.

Conferenza

Si precisa, inoltre che al fine acquisire maggiori elementi di valutazione in ordine al sovradimensionamento rilevato nel settore residenziale è necessario disporre dei seguenti ulteriori approfondimenti:

- riporto delle previsioni del PF nella cartografia del PUG
- valutazione delle capacità insediative residue del PF
- migliore esplicitazione dei criteri utilizzati per il calcolo del fabbisogno del settore residenziale e conseguente dimensionamento

Comune

Si impegna ad operare gli approfondimenti richiesti.

Alle ore 16 la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente il giorno 19 giugno p.v. alle ore 10.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale in numero due originali che, letto e confermato viene sottoscritto".

Verbale del 19/06/2014 (3°):

“Il giorno 19/06/2014, alle ore 11.00 presso gli Uffici dell’Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Fragnano con nota prot.n.4188 del 5/06/2014, per l’esame delle osservazioni regionali di cui alla D.G.R. n.733 del 19/04/2011 sul PUG adottato dal Comune stesso.

Sono presenti:

Omissis

L’Ing. Nicola Giordano comunica ai convenuti che, in assenza dell’Assessore Regionale, Prof.ssa Angela BARBANTE, la riunione odierna avrà carattere esclusivamente istruttorio.

Si continua con l’esame delle osservazioni di carattere urbanistico.

A. Regione

Considerato che nel nuovo sistema di pianificazione l’articolazione tra componente “strutturale” ed “operativa” di un Piano Urbanistico è un aspetto fondamentale della L.R. n. n. 20/01 che in particolare con l’art. 9 distingue tra previsioni strutturali e previsioni programmatiche, si rileva quanto segue:

- a) non risulta essere stata operata una chiara distinzione tra le Tavole sulle previsioni strutturali e quelle programmatiche del PUG poiché la “Zonizzazione PUG” riportata nel PUG/S risulta pedissequamente riportata nel PUG/P, vanificando così la distinzione tra componente “strutturale” e componente “programmatica”;*
- b) non risulta chiarito il rapporto tra la Tav. 20 (PUG/P) e le Tavv. 20/A e 20/B (PUG/S) e queste ultime con le Tavv. 18 (PUG/S) e 19 (PUG/S);*
- c) gli elaborati Tavv. 20/A e 20/B (PUG/S) e l’elaborato Tav. 21/A (PUG/P) propongono due nuovi comparti perequativi di nuova formazione denominati C8 e C9 non presenti sia nelle Tavv. 18 e 19 (PUG/S) che nelle Tavv. 20 e 21 (PUG/P);*
- d) non risulta chiarito il rapporto tra l’area di ampliamento cimiteriale riportata nella Tav. 18 (PUG/S) e l’area classificata come “D1 ZONA PIP edificata ed in via di completamento con lotti già assegnati” nella Tav. 20 (PUG/P), rilevandosi una parziale sovrapposizione tra le due zone omogenee;;*

e) le N.T.A. non distinguono la parte strutturale da quella programmatica.

Comune

In ordine al rilievo a):

1 - La pianificazione generale ha origini lontane nel tempo giacché l’incarico per la sua redazione risale agli anni ‘90, molto prima della entrata in vigore della legge reg.le n. 20/2001. Lo stesso DPP (Relazione Programmatica Preliminare) in prima stesura era redatto ai sensi del comma 2 dell’art.16 della n.56/80 e veniva adottato nel lontano 1999 con delibera n.30/99.

Ne deriva che la prima impostazione dello strumento urbanistico si attesta come PRG.

Il DPP del PUG riadottato con delibera n. 18 del 05.10.2004 ai sensi dell’intervenuta L.R. n.20/2001, subisce l’influenza degli obiettivi del DPP originario confermando in linea generale i criteri prefissati, anche se si adegua, con l’entrata in vigore della legge reg.le n. 20/2001, alle direttive della nuova legislazione che introduce nuovi concetti ed un nuovo quadro organico normativo della pianificazione, perseguendo gli obiettivi all’interno di un quadro di tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio delineati dal PUTT/P approvato nello stesso periodo, nonché la riqualificazione finalizzata ad uno sviluppo sostenibile articolando la pianificazione nelle componenti strutturali e componenti programmatiche, anche se in prima lettura la distinzione non appare molto chiara.

La mancanza del DRAG Documento Regionale di Assetto Generale non ha certo semplificato il lavoro, atteso che lo strumento urbanistico predisposto come PRG veniva conformato all’allora circolare n. 1 del 2005 non ancora molto chiara allo stesso modo della prima lettura della legge 20/2001, se oggi la si rapporta alle indicazioni puntuali e dettagliate del DRAG approvato con D.G.R.n.1328/2007.

Ciò ha generato una non chiara distinzione tra le suddette componenti atteso che la stessa Amministrazione e la stessa cittadinanza non avevano metabolizzato la sostanziale differenza e non era percepita la necessità di una pianificazione che da una parte identifica le linee fondamentali dell’assetto dell’intero territorio comunale e determina le direttrici di sviluppo dell’insediamento nel territorio comunale con localizzazioni di massima a lungo

periodo e dall'altra programma le precise localizzazioni nell'ambito dei fabbisogni e delle risorse pubbliche, in un arco temporale più contenuto stabilendone la disciplina urbanistica.

Il piano adottato pur prevedendo le forme di tutela del territorio e la localizzazione di massima dei contesti della trasformazione (comparti) nelle sue previsioni strutturali (anche se non perfettamente suddivise in invarianti e contesti con elaborati ben differenziati), aveva comunque dettagliato nella sua parte programmatica le infrastrutture e gli spazi pubblici dei vari contesti della trasformazione dei comparti perequativi con localizzazioni strategiche puntuali demandando ai futuri piani esecutivi le ulteriori precisazioni attuative attraverso la disciplina delle NTA.

Non aveva però proceduto ad una programmazione temporale delle parti in attuazione nel breve periodo, inserendo nel PUG/P tutti i contesti di nuovo impianto previsti nel PUG/S per le motivazioni prima espresse in ordine alla volontà delle passate amministrazioni e della stessa cittadinanza ed operatori economici dei veri settori e soprattutto quello edilizio, che non ricevano una programmazione temporale a breve periodo in una comunità così piccola come quella del comune di Fragagnano.

A quanto sopra si aggiungono, in sede di esame delle osservazioni, le decisioni del Consiglio Comunale, in contrasto con le controdeduzioni dei redattori, di introdurre ulteriori comparti della trasformazione e di riportare gli indici edificatori (ridotti dal Pug adottato) a quelli dell'originaria strumentazione-PdiF.

Per maggiore forza dei concetti espressi si deve segnalare l'emendamento n. 65 approvato in sede consiliare che di seguito si riporta testualmente:

"..... sulla base della norma del PUG, che regola la redazione dei PUE, può essere variata la localizzazione degli standard e della viabilità interna, sulla base di una elaborazione armonica e funzionale dell'intero comparto.

Il Consiglio ritiene necessario applicare tale principio fondamentale, demandando solo alla futura pianificazione esecutiva, l'individuazione e localizzazione delle quantità di standard previsti dal PUG nella parte normativa. E, quindi, in questa fase si ritiene necessario eliminare l'ipotesi di individuazione effettuata dalla tavola 1:2000 del PUG/P, nei Comparti di nuova individuazione. Pertanto la pre-

detta tavola riporterà solo le invarianti strutturali.

Resta inteso che con il futuro inserimento delle aree di edilizia sociale, le volumetrie complessive di edilizia residenziale privata già previste dal PUG/P NTA, al fine di non ledere gli interessi generali previsti dallo strumento adottato, vanno in ogni caso salvaguardate con l'aumento percentuale degli indici fondiari. Di conseguenza le volumetrie di edilizia sociale vanno ad aggiungersi alle volumetrie di edilizia residenziale privata. Le norme relative all'attuazione dei PUE, dei vari comparti, vengono riformulate sulla base degli anzidetti principi". (Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 21.05.2010).

Da quanto rappresentato, si evince chiaramente che la tavola del Pug/P prima adottato, con gli emendamenti del consiglio, diventa simile alla tavola dei contesti territoriali del Pug/S.

I progettisti in sede di recepimento delle decisioni del Consiglio Comunale, hanno rimodulato solo le tavole n. 20 e 21 relative alle tavole del Pug/P dato che raffiguravano e si uniformavano alle tavole del Pug/S.

2 - In ordine ai rilievi di cui ai punti b) e c) sui contenuti degli elaborati, si precisa:

- la Tav. 17 del Pug/S rappresentava la sintesi delle previsioni delle invarianti strutturali, infrastrutturali e dei contesti territoriali;
- la Tav. 18 del Pug/S rappresentava le previsioni delle invarianti strutturali anche se riportava i contesti;
- la Tav. 19 del Pug/S rappresentava le previsioni dei contesti territoriali anche se riportava le invarianti strutturali;
- la Tav. 20 del Pug/P intesa come tavola di piano dell'intero territorio 1:5000, rappresentava le previsioni programmatiche con i dettagli infrastrutturali e dei servizi di tutti i contesti consolidati e della trasformazione.
- la Tav. 21 del Pug/P 1:2000 rappresentava le previsioni programmatiche con i dettagli infrastrutturali e dei servizi di tutti i contesti consolidati e della trasformazione del centro urbano.

A seguito del recepimento delle osservazioni da parte del Consiglio, i progettisti hanno rielaborato la tavola n. 20 del Pug/P atteso che il Consiglio aveva inteso eliminare tutti i dettagli pianificatori

all'interno dei comparti di nuovo impianto (ovvero eliminare la indicazione delle aree per standard urbanistici e viabilità interna così come richiesto) e inserire due nuovi comparti. Detta tavola, che riportava anche le invarianti, deve intendersi come tavola strutturale di sintesi delle invarianti e dei contesti territoriali in sostituzione anche delle precedenti 17,18,19.

In conclusione la Tav. 20A (PUG/STRUTTURALE), sostitutiva sia della Tav. 20 del PUG/P sia delle tavole 17-18-19 del Pug/S comprende invarianti e contesti con la puntuale indicazione delle osservazioni; mentre la Tav.20/B si differenzia dalla Tav.20A per la mancanza della indicazione delle osservazioni, escluse per una più agevole lettura della stessa tavola.

La Tavola 21A sostituiva la Tav. 21 e si riferiva alla parte programmatica del centro urbano modificato a seguito delle osservazioni, atteso che il territorio extraurbano era inquadrato nella tavola 20A strutturale.

3 - Per il rilievo d) si precisa che nella tavola 17/S di sintesi delle previsioni strutturali delle invarianti e dei contesti, erano perfettamente distinte le simbologie dei contesti per attività PIP consolidati e di ampliamento e l'area cimiteriale in ampliamento che, allo stato, si riconferma.

Si rappresenta che l'osservazione regionale può essere scaturita dalla campitura utilizzata per l'area di ampliamento del cimitero, pressoché identica a quella della zona produttiva PIP.

4 - In merito al rilievo e) ed ai precedenti, i progettisti hanno completamente riformulato l'impianto di elaborazione del Pug sulla base sempre dello strumento adottato e delle decisioni assunte dal consiglio comunale in sede di esame delle osservazioni, sulla scorta dei risultati emersi in sede di istituzione del tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino e delle direttive del DRAG, ancorché approvato e pubblicato successivamente all'adozione del Pug, con l'avvio del procedimento VAS e con la predisposizione del Rapporto Ambientale, con il PPTR adottato e di quanto approfondito in sede di incontri preliminari con gli uffici regionali. Si è pervenuti alla completa riformulazione degli elaborati con i nuovi elaborati di Area Vasta, Quadro delle Conoscenze, Bilancio della Pianificazione in vigore,

Previsioni strutturali e previsioni Programmatiche, provvedendo, altresì, alla distinzione delle NTA nella parte strutturale e nella parte programmatica e sono state approfondite le tematiche sui fabbisogni e sulle proiezioni in sede di relazione urbanistica aggiornata.

I progettisti dichiarano, infine, che gli elaborati innanzi illustrati (Tav.20A, tav. 20B e Tav.21A) sono conformi alle decisioni adottate dal Consiglio Comunale in sede di esame delle osservazioni.

Conferenza

Prende atto di quanto rappresentato dal Comune relativamente agli aspetti cartografici, rinviando la trattazione dei punti relativi alle NTA ed il fabbisogno residenziale al prosieguo dei lavori.

B. Regione

Coerentemente con quanto ribadito nella precedente riunione, in merito al settore residenziale, si ricorda che al fine di acquisire maggiori elementi di valutazione in ordine al sovradimensionamento rilevato nel settore residenziale la Conferenza ha ritenuto necessario disporre dei seguenti ulteriori approfondimenti:

- riporto delle previsioni del PF nella cartografia del PUG
- valutazione delle capacità insediative residue del PF
- migliore esplicitazione dei criteri utilizzati per il calcolo del fabbisogno del settore residenziale e conseguente dimensionamento.

Comune

In riferimento a tale osservazione regionale, già richiamata nel precedente verbale, si rappresenta quanto segue:

- a) Il DPP veniva adottato in prima stesura nel 1999 in sede di redazione del PRG ai sensi della L.R. 56/80 e delibera reg.le n. 6320/89; veniva riadottato con delibera n. 18 del 05.10.2004 ai sensi dell'intervenuta L.R. n.20/2001.

Dopo l'adozione del Pug del 2007 e l'esame delle osservazioni del 2010, i progettisti ricordano che con propria comunicazione inviata al Comune rilevavano che gli elaborati tutti (senza il DPP), erano stati inviati alla Regione per il parere di compatibilità, senza avere acquisito i pareri preventivi in appli-

cazione della delibera G.R. n. 1626 del 15.09.2009 D.M. 14.01.2008 Norme tecniche per le costruzioni. Disposizione in merito alle procedure da adottare in materia di controlli e/o autorizzazioni, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i. e parere dell'Autorità di Bacino in applicazione dell'art. 24 delle NTA del PAI.

In ordine al dimensionamento del Pug, il DRAG specifica che la parte programmatica deve contenere per il controllo di compatibilità gli obiettivi e la disciplina delle trasformazioni territoriali e di gestione delle trasformazioni.

Nella parte programmatica devono essere indicati gli interventi coerenti con il livello strutturale e realisticamente realizzabili nel breve-medio periodo, in relazione ad attori e risorse disponibili e/o mobilitabili, da raccordarsi con la programmazione finanziaria comunale, e in particolare con le previsioni del Piano Triennale delle Opere pubbliche.

La l.r. n. 20/2001 non ha introdotto una specifica previsione di durata delle previsioni programmatiche e il PUG veniva adottato nel marzo 2007 in assenza di DRAG e quindi senza prevedere l'arco temporale di validità della parte programmatica.

Le previsioni programmatiche relative ai contesti della trasformazione previste nel Pug/P prevedono lo strumento dell'aperequazione urbanistica per determinare l'equa distribuzione di diritti e doveri per tutti i proprietari dei suoli, consentire con i PUE convenzionati la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la relativa cessione alla P.A., per evitare il ricorso a pratiche espropriative con inevitabili appesantimenti dei bilanci comunali.

Alla luce di quanto sopra e con la utilizzazione di altri strumenti di programmazione della spesa previsti da leggi statali e regionali, il

Comune affronterà le spese per la realizzazione delle infrastrutture di carattere generale di previsione del Pug/P ove non inserite nelle perimetrazioni dei distretti perequativi.

b) Nelle premesse delle NTA del Pug adottato e nella relazione, si è disquisito sui reali fabbisogni volumetrici di una comunità rurale come quella di Fragagnano.

Il parametro di 100mc/ab del D.M. 2.04.68 è rapportabile più propriamente ai centri urbani di medie e grandi consistenze residenziali (es.: Taranto, Bari,

Roma, etc.), piuttosto che alla realtà economica di un centro urbano come Fragagnano che ha sempre visto nelle risorse rurali le maggiori possibilità di sviluppo e tale considerazione induce a ritenere che possono assegnarsi, nel caso di specie, maggiori volumetrie per abitante date le rilevate esigenze per depositi per stoccaggio merci e/o prodotti agricoli, autorimesse e spazi aggiuntivi per ricovero mezzi agricoli, laboratori compatibili con le residenze, (come peraltro rilevato nei dati statistici in ordine alla superficie media delle abitazione occupate che per Fragagnano è superiore alla media provinciale e tende ad aumentare) in ordine alle attività prevalenti: agricole e terziarie in genere (casa-bottega).

Si è anche dimostrato da un'analisi puntuale sulle volumetrie e numero di abitanti effettuata su una zona tipo delle aree edificate di recente in contesti consolidati completamente urbanizzati e dotati di standards previsti dal vigente strumento urbanistico, che la dotazione di metri cubi per abitante, oggi, ammonta addirittura a circa 340 mc.

Molto prudenzialmente, il calcolo degli abitanti da insediare conteggiato dal Pug, ai sensi dell'art.3 del DM 2.04.68, è stato limitato a 120 mc. per abitante, mentre si evince dalle analisi effettuate in loco su campioni significativi che il predetto limite è 3 volte superiore.

La qual cosa incide fortemente sul calcolo del fabbisogno abitativo.

Da quanto rappresentato si evince chiaramente che in via prudenziale il PUG non solo non può disattendere le previsioni del fabbisogno di 9.938 abitanti e relative aree previste nel vigente Programma di Fabbricazione in vigore dal 1971, ma deve necessariamente tenere conto anche dei fattori che concorrono al calcolo della dotazione volumetrica per abitante. Pertanto non si tratta di prevedere il raddoppio della popolazione insediabile ma di tener conto della dimensione media delle abitazioni che si riflette sul numero di vani necessari per soddisfare il fabbisogno residenziale nei termini sopra evidenziati.

In ordine all'inserimento delle due nuove aree di espansione C8 e C9, deciso in sede consiliare, si precisa che tale aumento del fabbisogno volumetrico ha contrastato in parte con le controdeduzioni degli stessi redattori del piano.

Di contro, le conclusioni assunte in sede di divisione delle direttive e prescrizioni idrogeomorfologiche, hanno comportato il ridimensionamento di interi comparti come si evince dalle tavole ridefinite in questa sede. Nella relazione urbanistica finale sono riportati il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale nel quindicennio (tab. DGR 6320/1989) e le previsioni per il settore produttivo.

Regione

La Regione ritiene che l'analisi del fabbisogno residenziale necessiti di ulteriori approfondimenti in relazione alla metodologia di calcolo utilizzata (D.G.R. 6320/1989).

Conferenza

La Conferenza condivide.

C. Regione

Settore produttivo.

La carenza di documentazione non consente di addivenire ad una puntuale valutazione degli obiettivi relativi alla superficie da destinare all'uso produttivo ed agli addetti da insediare via preliminare, stante peraltro il mancato invio del Documento Programmatico Preliminare, ancorché formalmente richiesto.

Comune

In sede di redazione del Pug il fabbisogno per interventi produttivi non è stato valutato, in quanto non sono stati previsti contesti della trasformazione per attività di nuovo impianto.

Nella strumentazione urbanistica in vigore, (Pdf), sono già presenti i due contesti D1 e D2 ed il Pug non ha modificato né il fabbisogno produttivo del contesto in via di consolidamento D1, né il contesto in via di formazione D2 di cui ai P.I.P. a suo tempo approvati, e tantomeno è stata modificata la relativa disciplina.

Lo stato d'attuazione degli ambiti risulta il seguente:

Nel PIP D1 sono stati assegnati tutti i lotti e sono stati realizzati quasi tutti gli insediamenti; l'area è completamente urbanizzata con strade, verde attrezzato, parcheggi, fogna nera, fogna bianca, rete idrica, rete elettrica, rete telefonica, rete gas.

Nel PIP D2 sono in corso i lavori finanziati dalla Regione a seguito della Delibera CIPE 03/2006 e

14/2006 "Realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale" per completare le opere di urbanizzazione. Per l'assegnazione dei lotti è stata già predisposta la graduatoria ed i lotti saranno assegnati al completamento delle opere di urbanizzazione

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide le prospettazioni formulate dal Comune.

Alle ore 17,30 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente il giorno 23 giugno, alle ore 9.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale in numero due originali che, letto e confermato viene sottoscritto".

Verbale del 23/06/2014 (4°):

"Il giorno 23/06/2014, alle ore 10.00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la quarta riunione della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Fragnano con nota prot.n.4188 del 5/06/2014, per l'esame delle osservazioni regionali di cui alla D.G.R. n.733 del 19/04/2011 sul PUG adottato dal Comune stesso.

Sono presenti:

Omissis

Preliminarmente all'Assessore Barbanente viene illustrata l'attività istruttoria espletata nella precedente riunione e alla fine della discussione lo stesso Assessore Barbanente prende atto e condivide le risultanze cui si è pervenuti nella seduta precedente in sua assenza.

Il Comune consegna la Tav.17 del PUG/S contenente le invarianti strutturali, infrastrutturali e dei contesti territoriali. Come già specificato nella riunione precedente tale elaborato è stato sostituito dalla Tav.20 del PUG/S in sede di esame delle osservazioni.

La Conferenza prende atto della nota prot.n.5917 del 23/06/2014 con cui il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso il parere istruttorio in ordine al PUG ai sensi del D.Lgs152/2006 e della L.R.44/2012 e ss.mm.ii.

Riprendono i lavori, ripartendo dagli aspetti paesaggistici.

Comune

Il Comune illustra la cartografia relativa alle Invarianti Strutturali modificata a seguito delle conclusioni cui si è pervenuti nelle sedute precedenti.

Regione

In ordine alla cartografia sottoposta alle valutazioni della Conferenza di Servizi, la Regione rileva che:

- vanno esplicitati i diversi regimi di tutela cui i beni individuati nelle tavole delle Invarianti Strutturali sono soggetti (beni vincolati dal D.Lgs. 42/2004, beni tutelati dal PUTT/P e beni tutelati dal PUG);
- va eliminato dalle NTA del PUG il riferimento alla normativa del PPTR in quanto non definitivamente approvato;
- per il principio della gradualità, l'area annessa al Lago Papadai (ATE A) va riportata come ATE di tipo B anzichè di tipo C;
- occorre predisporre, per i beni architettonici extraurbani, apposite schede che esplicitino in maniera chiara l'area di pertinenza e l'area annessa di cui all'art.3.16 delle NTA del PUTT/P.

Conferenza

La Conferenza prende atto ed il Comune si impegna a predisporre gli elaborati nella configurazione definitiva.

Comune

Il Comune illustra le tavole di adeguamento al PAI.

Regione

Rileva interferenze tra i contesti di nuova previsione C5, C6 e C9 con le previsioni del PAI che non consentono trasformazioni urbanistiche negli stessi contesti e ritiene che detti contesti debbano essere eliminati dalle previsioni del PUG.

Conferenza

La Conferenza conviene che sia necessario eliminare gli Ambiti della Trasformazione denominati C5, C6 e C9 in quanto interessati da un reticolo idrografico e dalla relativa fascia di rispetto individuati dalla cartografia adeguata al Piano Stralcio del Piano di

Assetto Idrogeologico per la Puglia che, come è noto, è pianificazione sovraordinata rispetto alla Pianificazione comunale e come tale vincolante per il Comune.

Alle ore 15 si allontana l'Arch. Capurso.

Continuano i lavori con l'esame delle osservazioni di carattere urbanistico ed in particolare con la discussione dei rilievi regionali relativi al calcolo del fabbisogno insediativo residenziale.

Regione

La Regione sulla scorta delle analisi effettuate nella relazione sottoposta alla Conferenza (Relazione integrativa del fabbisogno residenziale e standards urbanistici) ritiene che la determinazione del fabbisogno residenziale possa così formularsi:

CALCOLO DEL FABBISOGNO DI EDILIZIA RESIDENZIALE TAB. 12 DELLA D.G.R. n. 6320/89

Popolazione residente nell'anno 2022	6.609
Indice di affollamento	0,7 ab/stanza
Stanze occorrenti al 2022	9441
Stanze esistenti al 2001	9.518
Inidoneità in funzione dell'epoca di costruzione	
367	
Inoccupato frizionale	390
Inoccupato utilizzabile per vacanza nel censimento 1991	239
Totale inidoneità	996
Stanze idonee (9518996)	8.522
Fabbisogno al 2022 (94418522)	919
Fabbisogno per second. e terziarizz.: 1% di 8522	85
Fabbisogno per annessi agricoli: 30% di 8522	2557
Fabbisogno per rientro residenti estero AIRE	1200
FABBISOGNO TOTALE	4.761

Utilizzando la cubatura standard di 100 mc/stanza, il fabbisogno in termini volumetrici è pari a 476.100 mc.

Comune

Prende atto e condivide le valutazioni operate

dalla Regione. Di conseguenza, se dal dimensionamento del settore residenziale operato nella Relazione Integrativa pari a 575.524 mc per il periodo 2005-2022 si sottraggono le volumetrie interessate dalle previsioni del PAI, ovvero i mc previsti per gli Ambiti C5 (23.718 mc), C6 (42.840 mc) e C9 (22.791 mc), si perviene al risultato di 486.175 mc, lievemente differente rispetto al valore determinato dalla Regione.

Regione

Vanno altresì stralciate le aree tipizzate B1 nel PUG, già zona agricola nel P.F. vigente, ricadenti nell'ambito delle tutele del PAI vigente innanzi richiamate.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide il dimensionamento operato dalla Regione ed impegna il Comune ad adeguare la cartografia del PUG e la Relazione Integrativa del fabbisogno residenziale e standards urbanistici.

Si prosegue con l'esame delle osservazioni contenute nella D.G.R. n.733/2011.

D. Regione

Per quanto riguarda le attrezzature pubbliche di interesse comune si rileva che negli elaborati progettuali risultano indicate talune attrezzature che sono da comprendersi, più propriamente tra le attrezzature di interesse generale (quali parchi urbani, stadio comunale, ecc...)

Nel calcolo della dotazione di standard, si rileva, ancora, la carenza di distinzione tra standard ex art. 3 D.M. n. 1444/68 esistenti e standard di progetto.

Infine, occorre chiarire l'incidenza sulla dotazione di progetto degli standard ex art. 3 D.M. n. 1444/68 conseguentemente all'accoglimento delle osservazioni.

Comune

Il rilievo da una parte è legittimamente formulato in quanto lo stadio comunale ed i parchi urbani sono da intendersi come attrezzature di carattere generale, ma nella realtà di una piccola comunità circa 6000 anime che è molto più piccola di un quartiere medio di una città, un campo di calcio deve intendersi un servizio della città consolidata così come un piccolo parco urbano.

La distinzione tra standard esistenti e di progetto è stata precisata negli elaborati aggiornati in sede di recepimento dei rilievi.

In sede di aggiornamento delle NTA del Pug/P, sono state adeguate le percentuali relative alla dotazione degli standard a seguito dell'accoglimento delle osservazioni in ordine ai contesti di nuova formazione.

Regione

Osserva che gli standard esistenti e di progetto sono da includere nella Parte Strutturale del Pug e ritiene altresì che con riferimento al computo delle aree destinate a standards nei conteggi del capitolo "Analisi servizi esistenti e di previsione" vanno distinte le quantità delle aree dei servizi esistenti rispetto alle quantità delle aree dei servizi di previsione, ai fini di una corretta applicazione dell'art.4 del D.M. 1444/68.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide ed impegna il Comune ad adeguare gli elaborati.

Alle ore 14 circa l'Assessore Barbanente si allontana per impegni istituzionali.

E. Regione

In proposito, nel rilevare in via preliminare che le N.T.A. non distinguono la parte strutturale da quella programmatica, si evidenzia che le stesse in via generale appaiono essere contraddittorie con quanto riportato sia nella relazione che nei grafici.

In particolare si evidenzia che, conseguentemente all'accoglimento di talune osservazioni, è prevista la utilizzazione di parametri e/o indici in contrasto con le vigenti normative nazionali e ciò con particolare riferimento agli indici fondiari nelle zone B, nonché alle superfici minime di intervento nelle zone agricole non corrispondenti all'unità minima colturale e comunque in contrasto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del contesto rurale.

Comune

Con il recepimento dei rilievi formulati dall'Ufficio regionale, i progettisti del piano hanno integrato le N.T.A. con la parte strutturale distinta dalla parte programmatica.

Pertanto, la parte strutturale persegue gli obiettivi della salvaguardia e valorizzazione delle inva-

rianti strutturali del territorio, così come definite negli elaborati grafici aggiornati:

- indica le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati;
- detta indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.

Le previsioni strutturali di cui agli elaborati aggiornati a seguito anche della struttura idrogeomorfológica aggiornata in condivisione con l'Autoretà di Bacino:

- a) identificano le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale, derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell'identità ambientale, storica e culturale, anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi;
- b) determinano le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini.

Le Previsioni strutturali quindi definiscono:

- le articolazioni e i perimetri delle invariante strutturali di tipo paesistico-ambientale;
- le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, in quest'ambito, delle invariante strutturali di tipo storico-culturale;
- le articolazioni e i perimetri delle invariante strutturali di tipo infrastrutturale esistenti;
- la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione), delle invariante infrastrutturali di progetto, delle quali il PUG/P e i PUE definiranno la localizzazione precisa, stabilendone la disciplina urbanistica.

In applicazione del piano paesistico, analizzano ed individuano le norme di tutela per::

- L'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico
- La copertura botanico-vegetazionale, colturale e presenza faunistica
- La stratificazione storica dell'organizzazione insediativa.

Le norme della parte Strutturale del PUG/S che hanno come finalità quella di disciplinare i modi di

salvaguardia, uso e valorizzazione per le invariante strutturali, includono:

- gli elementi costitutivi del sistema storico-culturale e paesistico-ambientale soggetti o da assoggettare a tutela
- quanto previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- il sistema delle aree naturali protette nazionali e regionali
- il Piano paesaggistico vigente (PUTT/P)
- individua specifiche e coerenti politiche di salvaguardia, uso e valorizzazione per le invariante strutturali, gli elementi costitutivi del sistema dell'armatura infrastrutturale di interesse sovra-locale il sistema dell'armatura infrastrutturale, nella sua articolazione funzionale
- definisce la giacitura della rete per la mobilità di progetto di rilievo sovracomunale
- individua le aree per la localizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti
- detta indirizzi e criteri per la parte programmatica
- individua specifiche e coerenti politiche di salvaguardia e valorizzazione per ciascuno dei "contesti territoriali".

Con il PUG - parte strutturale in funzione delle specificità locali e delle caratteristiche dei contesti, viene stabilito il livello di dettaglio e le modalità applicative di indirizzi e direttive per il PUG/P ed individua quei contesti, oltre quelli significativi per caratteri ambientali, paesaggistici e culturali, che necessitano di una disciplina di tutela e stabilisce l'applicazione della perequazione urbanistica per i contesti della trasformazione.

In merito al secondo rilievo si segnala che gli indici fondiari dei contesti consolidati di tipo B derivano:

1. dallo Studio Particolareggiato delle Z.O. di tipo "B" della pregressa strumentazione con una variante alla normativa per la Z.O. "A", approvata dall'Ufficio Urbanistico Regionale in data 22.07.1977 prot. 1836.
2. dai Piani Particolareggiati delle Zone Bqb e Bqc e varianti al P. di F. per integrazione di aree per standards urbanistici e per edilizia economica sovvenzionata, approvati ai sensi della L.R. 56/80, art. 21 (Delibera del C.C. n.86 del 17.7.1985 approvata dal CORECO di Taranto il 3.9.1985 al n. 25133).

E' doveroso altresì segnalare che il Pug adottato il 05.03.2007 prevedeva un contenimento degli indici fondiari dei contesti B con un $I_f = 5,00\text{mc/mq}$ rispetto ai $7,00\text{ mc/mq}$ della pregressa strumentazione in vigore, ma che in sede di emendamento da parte del consiglio comunale in sede di accoglimento delle osservazioni, venivano riconfermati i pregressi parametri ed indici fondiari del PdF per volontà espressa dalla cittadinanza e dal Consiglio.

- c) Per quanto riguarda il territorio rurale, data la parcellizzazione delle proprietà agricole che per la maggior parte non superano la superficie di un ettaro, sono state accolte le aspettative della cittadinanza nelle sedi partecipative con la riconferma della superficie minima prevista nella pregressa strumentazione di 5.000 mq . in vigore, ancorché in contrasto con le normative nazionali ma non in contrasto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione in ambito rurale, atteso che l'indice fondiario è comunque di 0.03 mc/mq e negli elaborati strutturali aggiornati sono indicate tutte le aree del territorio rurale sottoposte alle forme di tutela idrogeomorfologica e paesitico ambientale delle quali molte non indicate negli stessi dati del SIT Regionale ma, tralasciando le direttive dello schema di PPTR, riportate nel Pug.

Alle 17 circa rientra l'Assessore Barbanente che prende atto dell'attività espletata in sua assenza.

Proseguono i lavori della Conferenza.

Regione

Per quel che riguarda le NTA la Regione ribadisce la necessità che la disciplina delle zone agricole sia inserita nella parte strutturale del PUG, con la previsione del lotto minimo di intervento pari a 10.000 mq per tutti i contesti rurali.

Rileva altresì la necessità di cancellare l'articolo riguardante le zone Es residenziali stagionali la cui previsione è in contrasto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio agricolo interessato.

Resta inteso che vanno eliminate dalla cartografia le suddette previsioni Es.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide ed impegna il Comune ad adeguare gli elaborati.

Alle ore 19 la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente il giorno 26 giugno p.v. alle ore 10.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale in numero due originali che, letto e confermato viene sottoscritto".

Verbale del 26/06/2014 (5°):

"Il giorno 26/06/2014, alle ore 11.00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la quinta riunione della Conferenza di Servizi per l'esame delle osservazioni regionali di cui alla D.G.R. n.733 del 19/04/2011 sul PUG adottato dal Comune stesso. Sono presenti:

Omissis

L'Amministrazione consegna la Relazione Integrativa del fabbisogno residenziale e standards urbanistici adeguata alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 23.06 u.s. e ciò in relazione sia al capitolo dimensionamento del settore residenziale sia alla dotazione di standards urbanistici.

Conferenza

Prende atto.

La Conferenza, inoltre, acquisisce agli atti la nota prot.n.8054 del 25/06/2014 con cui la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia- Taranto ha trasmesso il parere di competenza con particolare riferimento all'area a rischio archeologico di "Santa Sofia" nel Pug indicata come area Bb a rischio archeologico.

Nello specifico la stessa Soprintendenza "*al fine di garantire, come evidente la necessaria tutela del sito, si ritiene che gli interventi edilizi ed urbanistici nell'area in questione siano sottoposti al parere della scrivente che verrà rilasciato sulla base dell'esito di saggi di scavo stratigrafico da condursi nei suoli interessati dal progetto con oneri a totale carico del soggetto proponente. Detta prescrizione potrà essere inserita nelle NTA che andranno a corredare il PUE*".

La Conferenza prende atto e condivide la necessità di inserire la prescrizione della Soprintendenza nelle NTA del PUG strutturale.

Comune

Il Comune consegna gli elaborati di seguito elencati, modificati ad esito delle risultanze della Conferenza di Servizi, recanti la data 26 giugno 2014, nonché il Rapporto Ambientale della VAS datato febbraio 2014.

A) Elaborati del PUG STRUTTURALE**QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA**

- AV.1 Carta di inquadramento regionale
- AV.2 Inquadramento territoriale
- AV.3 Carta dei vincoli paesaggistici (ATE)
- AV.4 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema dell'Assetto geologico, geomorfologico e Idromorfologico
- AV.5 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema Botanico Vegetazionale
- AV.6 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema della Stratificazione storica
- AV.7 Carta dei vincoli ambientali
- AV.8 Carta dei vincoli idrogeologici
- AV.9 Cartografia dello schema di progetto del PTCP
- AV.10 Cartografia di progetto: stralcio dello schema dell'assetto territoriale programmatico del PTCP

SISTEMA DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

- STL.1: Carta degli ATE del PUTT/P
- STL.2: Carta degli ATD del PUTT/P
- STL.3: Carta Litologica
- STL.4: Carta Idrogeomorfologica
- STL.4a: Carta del sistema Idrogeomorfologico del territorio
- STL.5: Carta Uso del Suolo- Risorse rurali
- STL.6: Carta UDS in ambito urbano
- STL.7: Carta Risorse ambientali e storico culturali su carta UDS
- STL.8: Carta Risorse Insediative e infrastrutturali urbane ed extraurbane

BILANCIO STRUMENTAZIONE IN VIGORE

- BP.1: Strumentazione vigente - (Pdf)
- BP.2: Stato di Attuazione strumentazione in vigore (Pdf)

QUADRI INTERPRETATIVI

- QI.1: Criticità e quadri interpretativi

QI.2: Interpretazione delle risorse insediative per l'individuazione dei contesti territoriali di progetto

TAVOLE DI PROGETTO (PUG/S)

- P.1: Carta delle Invarianti degli A.T.E.
- P.2: Carta delle Invarianti - Struttura idrogeomorfologica
- P.2a: Carta delle invarianti - adeguamento al PAI
- P.3: Carta delle Invarianti- Struttura ecosistemica ambientale
- P.4: Carta delle Invarianti- Struttura antropica e storico culturale
- P.5: Carta delle Previsioni strutturali dei Contesti territoriali carta di sintesi
- P.6: Carta delle previsioni strutturali dei Contesti territoriali
- P.6a: Carta dei Servizi e dei comparti della trasformazione

B) Elaborati del PUG PROGRAMMATICO

- Tav. P.7 Carta delle previsioni programmatiche
- Tav. P.8 Previsioni programmatiche della città storica consolidata
- Tav. P.9 Previsioni programmatiche della città storica consolidata
- Tav. P.10 Previsioni delle infrastrutture viarie - Particolari

C) Relazione integrativa sul fabbisogno residenziale e standard urbanistici datata 26 giugno 2014**D) Rapporto Ambientale VAS**

Gli Uffici regionali, presenti in conferenza, rilevano che gli elaborati predisposti e sopra elencati sono adeguati alle risultanze delle determinazioni assunte dalla conferenza di servizi.

In riferimento alla Tavola P2a del PUG/S: Carta delle Invarianti- adeguamento al PAI, il rappresentante dell'Autorità di Bacino prende atto dell'adeguamento cartografico contenuto in detto elaborato alle risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico tra Comune di Fragagnano ed Autorità di Bacino della Puglia.

Conferenza

La Conferenza prende visione complessivamente degli elaborati in questione ritenendoli conformi

alle determinazioni assunte nelle riunioni precedenti.

Il Sindaco richiama l'attenzione della Regione in ordine alla modifica del lotto minimo per gli interventi in zona agricola il cui valore risulta pari a mq 10.000, rispetto alle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale di Fragagnano in sede di adozione del PUG (mq 5.000), sottolineando che la situazione reale è di frazionamento della proprietà agricola al di sotto dell'ettaro nella stragrande maggioranza dei casi.

La Regione ribadisce che il lotto minimo di 10.000 mq risulta coerente con gli indirizzi regionali adottati in sede di pianificazione o di controllo di compatibilità dei Piani Urbanistici Generali di cui alla L.R. 20/2001, e ciò anche al fine di tutelare lo sviluppo del patrimonio produttivo dei contesti rurali e favorire una dimensione aziendale agricola funzionale all'innalzamento della produttività del settore.

La Regione, presa visione della bozza delle N.T.A. predisposta dal Comune e ribadendo la necessità di separare la parte strutturale dalla parte programmatica, in coerenza con gli indirizzi dettati dal DRAG approvato con deliberazione G.R. n. 1328/2007, sottolinea altresì la necessità che nelle zone omogenee di completamento Bb e B1 l'indice di fabbricabilità fondiaria per le nuove costruzioni sia al massimo pari a 4 mc/mq.

La Conferenza condivide.

Con riferimento alle misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale della VAS, come peraltro previsto dal DRAG-PUG, la Regione ritiene che le NTA vanno integrate con i seguenti parametri e indice:

Superficie permeabile

E' rappresentata dalla parte del lotto edificabile che viene lasciata scoperta e permeabile, ossia priva di manufatti priva di pavimentazione impermeabile o di manufatti entro o fuori terra e adeguatamente sistemata a verde o con pavimentazioni che garantiscono elevato livello di permeabilità del suolo.

Indice di permeabilità

E' rappresentato dal rapporto minimo, espresso in percentuale, tra la superficie permeabile e la superficie del lotto.

Indice di piantumazione

E' rappresentato dal numero di alberi d'alto fusto

e di arbusti da mettere a dimora per ogni metro quadrato di superficie scoperta del lotto edificabile.

La Conferenza condivide la previsione di un indice minimo di permeabilità e di piantumazione nei contesti della trasformazione.

Alle ore 18,30 la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente il giorno 27 giugno p.v., alle ore 15.00.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale in numero due originali che, letto e confermato, viene sottoscritto".

Verbale del 27/06/2014 (6°):

"Il giorno 27/06/2014, alle ore 13,30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la sesta riunione della Conferenza di Servizi, per l'esame delle osservazioni regionali di cui alla D.G.R. n.733 del 19/04/2011 sul PUG adottato dal Comune stesso.

Sono presenti:

Omissis

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Amedeo Chianura. Riprendono i lavori della conferenza che in assenza dell'Assessore Barbanente ha valore istruttorio.

Il Comune illustra gli adeguamenti apportati alle N.T.A., distinte in parte strutturale e parte programmatica, in coerenza con gli indirizzi regionali del DRAG, ed evidenzia altresì di aver provveduto a conformare le stesse norme al DM 1444/1968.

Alle ore 17 è presente l'Assessore Barbanente e riprende la discussione in ordine alle N.T.A., che vengono quindi esaminate e condivise dalla Conferenza.

Si allontana l'Arch. Di Trani.

La Conferenza dà atto che il PUG è composto, in conclusione, dai seguenti elaborati:

A) RELAZIONE URBANISTICA (di cui alla DGR n. 733 del 19.4.2011)

B) Elaborati del PUG STRUTTURALE
QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

AV.1 Carta di inquadramento regionale

AV.2 Inquadramento territoriale

AV.3 Carta dei vincoli paesaggistici (ATE)

AV.4 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema dell'Assetto geologico, geomorfologico e Idromorfologico

AV.5 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema Botanico Vegetazionale AV.6 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema della Stratificazione storica

AV.7 Carta dei vincoli ambientali

AV.8 Carta dei vincoli idrogeologici

AV.9 Cartografia dello schema di progetto del PTCP

AV.10 Cartografia di progetto: stralcio dello schema dell'assetto territoriale programmatico del PTCP

SISTEMA DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

STL.1: Carta degli ATE del PUTT/P

STL.2: Carta degli ATD del PUTT/P STL.3: Carta Litologica

STL.4: Carta Idrogeomorfologica

STL.4a: Carta del sistema Idrogeomorfologico del territorio

STL.5: Carta Uso del Suolo- Risorse rurali

STL.6: Carta UDS in ambito urbano

STL.7: Carta Risorse ambientali e storico culturali su carta UDS

STL.8: Carta Risorse Insediative e infrastrutturali urbane ed extraurbane

BILANCIO STRUMENTAZIONE IN VIGORE

BP.1: Strumentazione vigente - (Pdf)

BP.2: Stato di Attuazione strumentazione in vigore (Pdf) QUADRI INTERPRETATIVI

QI.1: Criticità e quadri interpretativi

QI.2: Interpretazione delle risorse insediative per l'individuazione dei contesti territoriali di progetto

TAVOLE DI PROGETTO (PUG/S)

P.1: Carta delle Invarianti degli A.T.E.

P.2: Carta delle Invarianti - Struttura idrogeomorfologica

P.2a: Carta delle invarianti - adeguamento al PAI

P.3: Carta delle Invarianti- Struttura ecosistemica ambientale

P.4: Carta delle Invarianti- Struttura antropica e storico culturale

P.5: Carta delle Previsioni strutturali dei Contesti territoriali carta di sintesi

P.6: Carta delle previsioni strutturali dei Contesti territoriali

P.6a: Carta dei Servizi e dei comparti della trasformazione

C) Elaborati del PUG PROGRAMMATICO

Tav. P.7 Carta delle previsioni programmatiche

Tav. P.8 Previsioni programmatiche della città storica consolidata

Tav. P.9 Previsioni programmatiche della città storica consolidata

Tav. P.10 Previsioni delle infrastrutture viarie - Particolari

D) Relazione integrativa sul fabbisogno residenziale e standard urbanistici datata 23 giugno 2014

E) Relazione integrativa sul fabbisogno residenziale e standardurbanistici datata 26 giugno 2014

F) Norme Tecniche di Attuazione aggiornate datate 27 giugno 2013.

G) Rapporto Ambientale VAS datato febbraio 2014

H) Relazione geologica (di cui alla DGR n. 733 del 19.4.2011)

La Conferenza ritiene infine che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. nr. 733/2011 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al DRAG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

L'A.C. si riserva di produrre apposita relazione integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte sugli elaborati scritto grafici del PUG, nonché le apposite schede dei beni architettonici extraurbani che rappresentino l'area di pertinenza e l'area annessa di cui all'art.3.16 delle NTA del PUTT/P, come condiviso dalla Conferenza di Servizi.

Alle ore 20.25 la Conferenza di Servizi termina i lavori.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale in numero due originali che, letto e confermato viene sottoscritto”.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, come da verbali innanzi riportati si è, pertanto, pervenuto al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 733/2011 in ordine alla non compatibilità del PUG di Fragagnano alla L.R.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Con nota prot.n.5107 del 14/07/2014, acquisita al prot.n. 5481 del 21/07/2014 del Servizio Urbanistica, il Comune di Fragagnano ha trasmesso copia dei verbali della Conferenza di Servizi.

Con nota prot.n.5630 del 05/08/2014 acquisita al prot.n. 5997 del 07/08/2014 del Servizio Urbanistica, il Comune di Fragagnano ha trasmesso, in duplice copia, la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale finale VAS;
- Rapporto Ambientale: sintesi non tecnica;
- Relazione Generale Definitiva (A);
- Atlante ATD Beni Architettonici e Archeologici Schede struttura antropica e storico culturale;
- CD contenente tutti gli elaborati tecnici del PUG condivisi nella Conferenza di Servizi.

Nelle more della predisposizione del presente provvedimento e con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS con Determinazione n. 274 del 26/09/2014 in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano ha espresso il previsto “parere motivato” che qui di seguito si riporta testualmente:

“Premesso che:

- con nota prot. n. 2740 del 7.04.2014, acquisita al prot. n. 3723 del 15.04.2014, il Comune di Fragagnano trasmetteva il “Rapporto ambientale”, in formato cartaceo e digitale, unitamente alla Delibera di Giunta comunale n. 36 del 18.02.2014 di adozione dello stesso;
- il Comune di Fragagnano, con nota prot. n. 3662 del 16.05.2014 acquisita al prot. n. 4961 del 26.05.2014 del Servizio Ecologia, convocava la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 11 della

l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. per il giorno 29.05.2014 e, con successiva nota prot. n. 4188 del 05.06.2014 acquisita al prot. n. 5614 dell'11.06.2014 del Servizio Ecologia, comunicava il proseguimento della predetta conferenza di servizi nei giorni 12, 19, 23 e 25 giugno 2014;

- l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia con nota prot. n. 5917 del 23.06.2014, inviava la propria istruttoria relativamente al procedimento di Valutazione ambientale strategica di cui D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 5573 dello 01.08.2014 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7559 del 20.08.2014, il Comune di Fragagnano trasmetteva in formato cartaceo il “Rapporto ambientale finale - VAS” e la “Sintesi non tecnica”, allegando contestualmente un CD contenente gli elaborati tecnici del PUG condivisi nella Conferenza di Servizi ex art. 11 della l.r.20/2001 e ss.mm.ii.;
- il Comune di Fragagnano, con nota prot. n. del 6395 del 9.09.2014 inviata via PEC il giorno 9.09.2014 ed acquisita al prot. n. 8234 del 22.09.2014 del Servizio Ecologia, attestava “[...] la conformità degli elaborati tecnici condivisi nella Conferenza dei Servizi ai documenti presenti nel formato digitale cd già allegato alla nota di cui sopra (ndr prot. n. 5573 dello 01.08.2014)”.

Considerato che:

Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Fragagnano;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'Organo competente all'approvazione è il Consiglio comunale di Fragagnano, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del Comune di Fragagnano:

- con Deliberazione di consiglio comunale n. 18 del 5.10.2004 è stato adottato il Documento programmatico preliminare;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 5.03.2007, è stato adottato il Piano urbanistico generale ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione n. 733 del 19.04.2011, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- deposito e pubblicazione, a seguito della Deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 5.03.2007, del PUG ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con avviso pubblico sul BURP n. 40 del 20.03.2014;

Elaborati di cui si compone il Piano

Il Comune di Fragagnano, ha trasmesso con nota prot. n. 5573 dello 01.08.2014, acquisita al prot. n. 7559 del 20.08.2014 del Servizio Ecologia i seguenti elaborati in formato digitale:

- A) *Relazione generale definitiva* aggiornata al 27 giugno 2014
- B) *Norme Tecniche di Attuazione* aggiornate al 27 giugno 2014
- *Elaborati del PUG STRUTTURALE*

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

- AV.1 Carta di inquadramento regionale
- AV.2 Inquadramento territoriale
- AV.3 Carta dei vincoli paesaggistici (ATE)
- AV.4 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema dell'Assetto geologico, geomorfologico e Idromorfologico
- AV.5 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema Botanico Vegetazionale
- AV.6 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema della Stratificazione storica
- AV.7 Carta dei vincoli ambientali

- AV.8 Carta dei vincoli idrogeologici
- AV.9 Cartografia dello schema di progetto del PTC
- AV.10 Cartografia di progetto: stralcio dello schema dell'assetto territoriale programmatico del PTC

SISTEMA DELLE CONOSCENZE: Sistema Territoriale Locale

- STL.1 Carta degli ATE del PUTT/P
- STL.2 Carta degli ATD del PUTT/P
- STL.3 Carta Litologica
- STL.4 Carta Idrogeomorfologica
- STL.4a Carta del sistema idrogeomorfologico del territorio
- STL.5 Carta Uso del Suolo Risorse rurali
- STL.6 Carta del suolo in ambito urbano
- STL.7 Carta Risorse ambientali e storico culturali su carta UDS
- STL.8 Carta delle Risorse Insediative e infrastrutturali urbane ed extraurbane

BILANCIO STRUMENTAZIONE IN VIGORE

- BP.1 Strumentazione in vigore (Pdf)
- BP.2 Stato di Attuazione strumentazione in vigore (Pdf)

QUADRI INTERPRETATIVI

- QI.1 Criticità e quadri interpretativi
- QI.2 Interpretazione delle risorse insediative per l'individuazione dei contesti territoriali di progetto

TAVOLE DI PROGETTO (PUG/S)

- P.1 Carta delle Invarianti degli ATE
- P.2 Carta delle Invarianti del sistema delle tutele
 - Struttura idrogeomorfologica
- P.2a Carta delle invarianti adeguamento al PAI
- P.3 Carta delle Invarianti Struttura ecosistemica ambientale
- P.4 Carta delle Invarianti Struttura antropica e storico culturale
- P.5 Carta delle Previsioni strutturali dei Contesti territoriali - carta di sintesi
- P.6 Carta delle previsioni strutturali dei Contesti territoriali
- P.6a Carta dei Servizi e dei comparti della trasformazione
- *Elaborati del PUG PROGRAMMATICO*
- Tav. P.7 Carta delle previsioni programmatiche

- Tav. P.8 Previsioni programmatiche della città storica consolidata
- Tav. P.9 Previsioni programmatiche della città storica consolidata
- Tav. P.10 Previsioni delle previsioni delle infrastrutture viarie Particolari

C) *Relazione integrativa sul fabbisogno residenziale e standard urbanistici* datata 26 giugno 2014

- *Rapporto Ambientale Finale VAS* datato febbraio 2014 ed aggiornato al 27 giugno 2014 (anche in formato cartaceo) di seguito denominato "*Rapporto ambientale*"
- *Sintesi non tecnica* aggiornata al 27 giugno 2014 (anche in formato cartaceo)
- *Scheda struttura antropica e storico-culturale*

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale di Fragagnano da questo Ufficio, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti presentata dall'autorità precedente con note prot. n. 2740 del 7.04.2014 e n. 5573 dello 01.08.2014, acquisite rispettivamente ai prot. n. 3723 del 15.04.2014 e 7559 del 20.08.2014 del Servizio Ecologia.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Fragagnano è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel "*Rapporto ambientale*" sono stati indicati gli obiettivi del PUG ed in particolare a pag. 14 si sono elencati gli obiettivi strategici del PUG:

- messa in sicurezza idraulica il territorio comunale favorendo interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico del territorio;

- incremento e tutela della naturalità del territorio extraurbano comunale favorendo la sua connessione con i sistemi ecologici e ambientali contermini e dell'ambito urbano
- paesaggio e produttività agricola;
- riqualificazione del tessuto urbano periferico;
- offerta opportunità per la domanda abitativa dei meno abbienti mediante offerta abitativa di ERS;
- valorizzazione del patrimonio storico-culturale;
- diversificazione della struttura economica;
- miglioramento del rapporto tra il tessuto urbano e le infrastrutture della mobilità;
- definizione delle articolazioni e dei perimetri delle invarianti strutturali del territorio comunale di tipo idrogeomorfologico, paesistico-ambientale, antropico storico culturale e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione; dei contesti territoriali urbani ed extraurbani; delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti e i relativi obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione;
- definizione della localizzazione delle invarianti strutturali di progetto comprese le relative aree di salvaguardia;
- disciplina dei criteri di conservazione e di riqualificazione delle invarianti strutturali delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale e antropica storico-culturale, anche in relazione ai contesti territoriali in cui le stesse sono localizzate;
- determinazione degli indirizzi e delle direttive di conservazione e tutela per le invarianti strutturali e i contesti territoriali;
- determinazione degli indirizzi e delle direttive per la redazione delle Previsioni Programmatiche del PUG e individuazione delle aree e i Contesti da sottoporre a PUE;
- introduzione dei criteri generali della perequazione urbanistica come modalità ordinaria di attuazione del Piano;
- determinazione degli indirizzi e dei criteri da seguire per le pianificazioni specialistiche di settore.

Inoltre sono state definite le invarianti strutturali del PUG (pag. 18):

- Invarianti degli ambiti territoriali estesi-ATE in cui sono state inserite le nuove perimetrazioni relative alla piana degli ulivi secolari, alla porzione del

bacino del Pappadai ricadente nel territorio di Fragnano ed alla relativa area di rispetto;

- invarianti della “Struttura idrogeomorfologica a valenza paesaggistica”;
- Invarianti della “Struttura ecosistemica-ambientale”;
- Invarianti della “Struttura antropica e storico culturale”;
- Invarianti della “Struttura idrogeomorfologica adeguamento PAI”
- Invarianti infrastrutturali.

In relazione alle invarianti della struttura idrogeomorfologica si è rilevato che “[...] a seguito della istituzione del tavolo tecnico con l’AdB e della condivisione della Carta Idrogeomorfologica [...]” (pag. 32 “Rapporto ambientale”) dal PUG sono stati eliminati i contesti della trasformazione C5, C6 e C9 interessati “[...] da un alveo in modellamento attivo a pericolosità idraulica” (pag. 29 “Rapporto ambientale”). Tale modifica, condivisa in sede di conferenza di servizi, è stata riportata negli allegati cartografici del PUG. Lo stralcio dei contesti di trasformazione sopra citati è risultato coerente al calcolo del fabbisogno insediativo residenziale (pari a 4.418 unità a fronte 5.242 abitanti insediati) verificato e condiviso in sede di conferenza di servizi, che ha portato ad un più equilibrato dimensionamento del PUG (pagg. 36-37 “Rapporto ambientale”).

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L’analisi di coerenza esterna, per la quale non risulta individuata una sezione specifica nel “Rapporto ambientale”, è contenuta nella trattazione degli impatti sulle varie matrici ambientali con riferimento a:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in relazione all’itinerario bradanico salentino;
- Piano urbanistico territoriale tematico paesaggio (PUTT/p);
- Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano regionale qualità dell’aria (PRQA);
- Piano per la Tutela delle Acque (PTA);
- Piano d’azione nitrati;
- Piano provinciale dei rifiuti;
- Piano energetico ambientale regionale;
- Piano Regionale Attività Estrattive.

Si completi l’analisi di coerenza con i restanti Piani già elencati al punto b della nota istruttoria prot. n. 5917 del 23.06.2014 dell’Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS.

2.3. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Il territorio comunale di Fragnano, posto nell’entroterra tarantino e prossimo a Manduria, si sviluppa all’interno del sistema geografico delle propaggini delle Murge tarantine, su una superficie di circa 24.00 km²: in parte interessato da una pianura costiera, con quote al di sotto di 100 m, ed in parte interessato da una zona collinare costituita dai terrazzi quaternari, con quote superiori ai 100 m e con pendenze nella parte centrale dell’abitato del 7%. Sul confine occidentale è stato realizzato l’invaso idrografico di “Pappadai”, che lambisce i territori di Carosino, Grottaglie e dell’isola amministrativa di Taranto.

La particolarità paesaggistica, per chi arriva a Fragnano da Monteparano o da Lizzano, viene impressa dall’andamento dolce delle colline, dalla presenza di vigneti e oliveti che si alternano ai seminativi di modeste dimensioni. Il clima, di tipo temperato caldo, risente positivamente della vicinanza al mare (pag. 61 “Rapporto ambientale”).

Suolo

Sulla base dell’ultimo Censimento disponibile (2000) emerge che i terreni sono utilizzati per l’80,82% da coltivazioni legnose (vite, olivo, agrumi, fruttiferi), mentre del 2,42% è invece la percentuale di superficie agraria non utilizzata; gli altri usi del territorio, seminativo, arboricoltura da legno, boschi, prati permanenti e pascoli, attività ricreative, ecc. hanno un’incidenza minima (pag. 74 “Rapporto ambientale”).

La presenza di oliveti secolari e vigneti rappresenta una peculiarità del territorio pertanto gli elaborati del PUG sono stati integrati con l’inserimento nelle tavole delle “Invarianti della struttura ecosistemica- ambientale” delle aree interessate da presenza di ulivi monumentali, in base agli elenchi relativi al censimento di tali elementi arborei. Tali aree sono state individuate come ambiti “C” del PUTT/P.

Nelle aree ulivetate e nelle aree rurali a vigneto, indicate negli elaborati strutturali, la disciplina del PUG non consente l’installazione di impianti di

energia alternativa con particolare riferimento agli impianti eolici. Il lotto minimo per la zona agricola, che il PUG adottato intendeva ridurre, viene definito in 10.000 m². Inoltre nelle aree rurali vengono diminuite le altezze dei fabbricati ed il numero dei piani consentiti. Infine con la riduzione di tre comparti residenziali si diminuisce la quantità d'uso del suolo e la relativa impermeabilizzazione. A tal proposito il PUG definisce gli indici minimi di permeabilità dei suoli da trasformare.

SI PRESCRIVE che nella fase di monitoraggio del Piano sia periodicamente **previsto un aggiornamento del PUG e dei relativi elaborati grafici per tener conto del rilevamento di eventuali ulteriori ulivi monumentali ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii.**

Aspetti geomorfologici ed aspetti idraulici

Come segnalato al punto 1 della presente le aree individuate dal PAI sono state inserite nelle "Invarianti strutturali idrogeomorfologiche adeguamento PAI" e la loro presenza ha motivato la decisione di eliminare tre comparti della trasformazione (C5, C6 e C9) che interessavano un alveo in modellamento attivo a pericolosità idraulica. La disciplina degli interventi di riqualificazione e valorizzazione prevede per le aree annesse del reticolo idrografico (pag. 30 "Rapporto ambientale"):

- mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree;
- favorire interventi di recupero ambientale dei canali, volti alla messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di instabilità idrogeologica, al controllo del regolare deflusso delle acque meteoriche attraverso interventi di manutenzione costante finalizzata alla rimozione dei rifiuti solidi, dei massi e di eventuali alberature abbattute che possono causare ostacolo;
- favorire interventi di recupero dei canali che alimentano il bacino endoreico e condividere lo stesso problema con il comune di Lizzano per un regolare deflusso dal predetto al canale dei "Cupi" corrente nel territorio di Lizzano.

Si segnala che anche le cavità naturali e le grotte sono state individuate come invarianti della Struttura Idrogeomorfologica a valenza paesaggistica e come invarianti della struttura idrogeomorfologica adeguamento PAI.

Nel territorio comunale sono presenti delle cave, di cui due inserite nel PRAE; tuttavia il PUG non ne prevede nuove aperture e disciplina quelle già esistenti e autorizzate (art. 27/S): per i "[...] contesti interessati da presenza di aree di cave attive il PUG prevede la predisposizione di un piano di risanamento mirato e sviluppato sulla base di un'accurata campagna di indagini" (pag. 105 "Rapporto ambientale") con la finalità di restituire le aree all'attività agricola e di imboscamento. È altresì vietato l'uso di cave dismesse per discariche di qualsiasi tipo.

Acqua

Nel Regolamento edilizio saranno inserite norme finalizzate a "Rapporto ambientale";

- controllo e limitazione dell'emungimento delle acque di falda nei limiti imposti dal PTA;
- installazione di dispositivi di risparmio idrico per servizi igienici e cucine, controllo delle perdite idriche degli impianti, utilizzo dei liquidi di lavabo/doccia;
- recupero e riutilizzo acque meteoriche e recupero e riutilizzo acque reflue;
- piano di monitoraggio per la verifica;
- rispetto della normativa relativa allo smaltimento delle acque meteoriche di cui al r.r. n. 26 del 9.12.2013.

Lo smaltimento dei reflui ha il suo recapito nell'impianto consortile localizzato nel territorio di Lizzano con il collettore consortile principale San Marzano-Fragagnano-Lizzano. Il Comune di Fragagnano è dotato di impianto di depurazione che, secondo quanto indicato nel Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 24.696 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 35.198

Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) si segnala che è previsto un collettamento, un ampliamento ed un adeguamento per l'impianto dotato di una stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione. **Si aggiorni il Rapporto ambientale definitivo con tali informazioni.**

Si rammenta che in base al Piano di Tutela delle Acque, a Fragagnano sono **individuate "aree interessate da contaminazione salina" e che pertanto nel Piano occorre tener conto delle relative norme di tutela.**

Biodiversità, Aree naturali protette

Il *"Rapporto ambientale"* (pag. 17) segnala che le aree boscate ed a macchia mediterranea individuate dal piano, sono sottoposte a tutela con divieto di qualsiasi forma di edificazione.

Le aree interessate dagli oliveti secolari (Piana degli ulivi) sono tipizzate come ambiti di valore distinguibile di tipo C e gli interventi sono sottoposti ad autorizzazione. È ammesso il rimboschimento con essenze esclusivamente mediterranee, il potenziamento e la rifunzionalizzazione della produttività originaria. Sono tutelate le recinzioni poderali con muretti in pietra calcarea del luogo posata a "secco" e le "Pagghiare" del territorio rurale.

Paesaggio, Beni archeologici ed architettonici

Dal Medioevo fino ai giorni nostri, la storia del centro urbano di Fragagnano è legata alla presenza del palazzo baronale e del palazzo marchesale. Quest'ultimo a pianta rettangolare, in carparo rosato, costituisce un esempio tipico di soluzioni architettoniche polivalenti. Essi, unitamente alla Chiesa del Carmine ed alla Chiesa Madre SS. Maria Immacolata, sono soggetti a vincolo ex lege 1089/1939. Inoltre, il *"Rapporto ambientale"* segnala che il PUTT/p annovera negli elenchi dei beni (pagg. 80):

- la segnalazione archeologica di Santa Sofia (villaggio neolitico);
- gli usi civici "[...] ove permangono i valori paesaggistici e le forme di tutela solo per le aree di demanio civico di cui all'inventario comunale confermato da parte degli uffici regionali competenti [...]".

Sul territorio di Fragagnano si distingue la presenza di numerose testimonianze storiche del territorio rurale come le masserie, meritevoli di tutela secondo la disciplina del PUTT/p, così come le pagghiare in pietra, i muri a secco, le grotte antropiche, i trappeti ipogei del paesaggio agrario, le tagghiatte, la cappella votiva della Madonna del Favore, i punti e le strade panoramiche e le strade a valenza paesaggistica per i valori percettivi (pag. 80 *"Rapporto ambientale"*).

Qualità dell'aria e clima acustico

Il *"Rapporto ambientale"*, in ottemperanza alle misure strategiche previste dal PRQA finalizzate al rispetto degli attuali limiti di qualità dell'aria che interessano l'edilizia e che possono essere integrate

attraverso il Regolamento edilizio, individua quattro linee di intervento generale, ossia (pag. 47):

- miglioramento della mobilità nelle aree urbane;
- interventi per l'edilizia;
- riduzione delle emissioni da impianti industriali;
- sviluppo delle politiche di educazione e comunicazione ambientale. Inoltre il PUG, in relazione alla mobilità sostenibile, presenta tra le previsioni strutturali (pag. 93 *"Rapporto ambientale"*):
- conferma del sistema infrastrutturale esistente;
- previsione di un sistema infrastrutturale perimetrale per collegare i settori residenziali con i sistemi infrastrutturali attrezzati, produttivi e turistici verso mare (marina di Lizzano);
- incentivazione della pedonalizzazione degli assi della scacchiera storica dell'abitato;
- previsione di un sistema ciclabile di collegamento delle aree sportive esterne con il sistema dei parchi;
- individuazione di un sistema di aree di parcheggio di corrispondenza.

In relazione al clima acustico il *"Rapporto ambientale"* elenca le principali fonti di inquinamento acustico (pag. 101):

- percorrenza dei veicoli nelle aree urbane che determinano la rumorosità di fondo in particolare sul traffico urbano della SS7ter;
- emissioni acustiche discontinue (quasi assenti nei contesti urbani A e B) derivanti dall'attività edilizia nelle aree di completamento e, in futuro, nelle aree della trasformazione;
- basse emissioni acustiche derivanti dalle utenze domestiche;
- emissioni nelle aree industriali a minor regime di protezione;
- emissioni dall'attività estrattiva delle cave di tufo.

Le sintetiche considerazioni che vengono effettuate su tali elementi di criticità si concludono con la constatazione secondo cui il Comune di Fragagnano "[...] non necessita di piani di risanamento acustico [...]" e "[...] il Pug non incide sull'inquinamento acustico per le scelte effettuate" (pag. 101-102 *"Rapporto Ambientale"*). Tuttavia, all'interno delle *"Scelte strategiche del Pug"* del *"Rapporto Ambientale"*, tra i piani tematici che il Comune dovrà redigere nel rispetto delle leggi statali e regionali, vi è il Piano di zonizzazione acustica e l'eventuale Piano di risanamento (pag.

104). Si richiama l'adempimento alle disposizioni della normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico e rumore.

Il PUG vieta di localizzare attività insalubri nei centri urbani e promuove la delocalizzazione nelle aree industriali, di quelle già esistenti in area urbana. In merito si rammenta la vigenza dell'art. 216 del Testo unico delle leggi sanitarie e si prescrive di integrare il Rapporto ambientale definitivo con l'indicazione delle attività presenti.

Energia e Salute umana (inquinamento elettromagnetico)

Nel territorio di Fragagnano non sono installate stazioni di misura per le radiazioni elettromagnetiche, mentre sono presenti due impianti di telecomunicazioni: Wind e Telecom. In merito il PUG prevede che il Regolamento edilizio sia aggiornato ai sensi della l.r. n. 3 del 09.03.2009 (pag. 99 "Rapporto Ambientale"). Il "Rapporto Ambientale" inserisce tra i piani tematici che il Comune dovrà redigere nel rispetto delle leggi statali e regionali il piano per la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico (pag. 104).

L'analisi sulla disciplina regionale relativa all'installazione di impianti di energia sui territori rurali si sofferma esclusivamente sul fatto che essi possano diventare nuovi detrattori di paesaggio fortemente pervasivi (pag. 98 "Rapporto Ambientale").

Rifiuti

Nel "Rapporto ambientale" (pagg. 83-85) sono stati riportati i dati relativi alla raccolta di RSU aggiornati al 2011: in merito si segnala che dai dati forniti dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>) in relazione alla produzione dei rifiuti solidi urbani risulta che la percentuale di raccolta differenziata, pari al 10,320% nel 2012, è decresciuta nel 2013 attestandosi sul 5,412%: si aggiorni il Rapporto ambientale definitivo con i dati più recenti dando contestualmente indicazioni sulle cause della decrescita della percentuale di raccolta differenziata e proponendo altresì i rimedi.

Il PUG nella zona industriale D1-PIP consente interventi volti alla raccolta dei rifiuti (isole ecologiche), promuovendo inoltre azioni rivolte alla sensibilizzazione continua della comunità verso la raccolta differenziata e all'utilizzo delle isole ecologiche

(pag. 87). Inoltre tra i Piani tematici che il Comune dovrà predisporre per alcuni contesti urbani e extraurbani vi è il piano di raccolta dei rifiuti (pag. 106).

La presenza della discarica Vergine in territorio limitrofo, in posizione prossima a Fragagnano, viene citata solo nella sezione dedicata alla qualità dell'aria descrivendo le misure di mitigazione adottate in relazione alle emissioni in atmosfera dei biogas (installazione di bruciatori sui pozzetti di aerazione del percolato) e affermando che "attualmente la discarica non è attiva" (pag. 45 "Rapporto ambientale").

Si segnala l'assenza di un esplicito riferimento all'interazione con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 204 dell'8.10.2013, e con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con D.G.R. n. 2668 del 28.12.2009. SI PRESCRIVE che il Rapporto ambientale definitivo sia integrato in tal senso.

2.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nel paragrafo "Analisi della coerenza delle azioni del PUG rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale", la tabella di sintesi associa ai singoli obiettivi di sostenibilità, una serie di indicatori, definendo in maniera generica la coerenza con l'intero PUG (pagg. 129-130). Le azioni del PUG vengono esplicitate invece nel paragrafo 5.4 in cui (in relazione a idrogeomorfologia, uso del suolo, aria e cambiamenti climatici, ciclo delle acque, rumore, elettromagnetismo e gestione dei rifiuti) si indica la coerenza rispetto ai settori produttivo primario, produttivo secondario, terziario, abitativo, infrastrutturale della mobilità, infrastrutturale delle attrezzature a verde e per lo sport e di interesse generale, infrastrutturale degli impianti tecnologici, della tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, turistica.

Si rileva che la descrizione delle azioni del PUG e gli obiettivi a cui tendono tali azioni sono più chiaramente descritte nella parte "Quadro ambientale conoscitivo" del "Rapporto ambientale" dove al termine dell'analisi delle conoscenze, relativa alle varie componenti ambientali, si elencano le scelte e le azioni del PUG.

2.5. Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Nel paragrafo 7.2 del “Rapporto ambientale” si espongono, partendo dal presupposto che il PUG sviluppi modesti impatti sull’ambiente vista la ridotta estensione delle aree interessate, le misure di mitigazione e di compensazione applicabili in presenza di Piano in relazione agli impatti negativi sviluppati dal PUG nelle diverse zone del territorio comunale, segnalandone l’utilità al fine del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nel caso dei “contesti in via di consolidamento” (Bb e B1) e “contesti della trasformazione” (C1, C2, C3, C7, C8) in cui si produrrà un cambio di destinazione con trasformazione dei suoli è previsto un maggiore carico di reflui, di emissione legate a impianti di riscaldamento e traffico veicolare ed una perdita di biodiversità. In questi ambiti si prevedono superfici permeabili del lotto non inferiori al 40%, un indice minimo di piantumazione, l’allacciamento delle reti fognarie al sistema di rete, i bacini di raccolta e chiarificazione delle acque di prima pioggia. Inoltre si consiglia “[...] che tutti i nuovi insediamenti dovranno essere dotati di isole ecologiche autonome [...]” (“Rapporto ambientale”).

Per le zone rurali si fa sostanzialmente riferimento alle norme che limitano l’installazione di impianti per la produzione di energia eolica e fotovoltaica e escludendoli dalle aree agricole caratterizzate da vigneti e da uliveti. Si segnala, inoltre, la delocalizzazione a nord di Fragagnano del tratto interregionale della “Bradano-Salentina”, il minor consumo di suolo e di inquinanti atmosferici, dovuti anche all’eliminazione di alcuni contesti della trasformazione in sede di conferenza dei servizi ex art. 11, ed il divieto di apertura di nuove cave.

Per i contesti produttivi il PUG non prevede nuove aree di insediamenti produttivi, vietando contestualmente l’insediamento di industrie insalubri. Per le opere di infrastrutturazione già in atto si prevede di mitigare eventuali impatti negativi con impianti e reimpianti di essenze arboree ed arbustive.

Sono previsti, infine interventi di recupero delle aree estrattive dismesse o abbandonate.

Si rammenta la vigenza:

- dei criteri di risparmio ed approvvigionamento energetico previsti nella l.r. 13/2008;

- della normativa relativa al contenimento dell’inquinamento luminoso (l.r. 15/2015).

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Le scelte effettuate in sede di pianificazione finale del PUG hanno tenuto conto, come riportato nel “Rapporto ambientale” (pag. 138):

- delle indicazioni del DPP approvato;
- del PUG adottato ed emendato a seguito delle osservazioni;
- delle prescrizioni scaturite con il controllo di compatibilità D.R. 733/2011;
- dell’adeguamento del PAI e delle scelte operate nella conferenza di servizi del 29.05.2014 e 27.06.2014.

Sostanzialmente in tale sezione si evidenzia, senza descrivere in maniera esaustiva l’attuazione delle alternative sopra elencate, che, durante l’iter progettuale, il Piano ha operato alcune scelte di fondo anche condividendo le indicazioni scaturite in sede di conferenza di servizi ex lege 20/2001 (pag. 138-139): si sono modificati i contesti della trasformazione con l’eliminazione dei C5, C6 e C9 tutelando sotto l’aspetto idrologico e paesaggistico le aree a sud-ovest e ovest; si sono integrati e modificate le invariati del PUG; si è introdotto il sistema della perequazione; si sono introdotte limitazioni e divieti di installazione di impianti per l’energia alternativa che modifichino lo stato del paesaggio soprattutto nelle aree agricole destinate a coltivazione di vigneti ed uliveti.

Monitoraggio e indicatori

L’art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino *gli effetti ambientali significativi dell’attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l’altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell’Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto ambientale.

La sezione dedicata al monitoraggio del “Rapporto ambientale” (pagg. 142-148) evidenzia che gli

indicatori, di stato e di attuazione, sono stati costruiti a partire dal set di valori forniti dall'APAT e dalle banche dati comunali, provinciali, regionali o di enti competenti in materia. Relativamente al programma di monitoraggio si afferma che il Comune di Fragagnano è l'Ente direttamente chiamato a predisporre e ad aggiornare tale programma. A tal fine "[...] sarà istituito l'Ufficio di Monitoraggio costituito dall'UTC e dai progettisti del PUG. Il responsabile dell'ufficio sarà individuato con apposita Delibera di Giunta Municipale nella quale saranno indicate anche le risorse economiche per finanziare lo svolgimento dei programmi di monitoraggio" (pag. 148).

3. Sintesi non Tecnica

Il "Rapporto ambientale" è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del **Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano**. Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "il Rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità precedente la coerenza del Rapporto ambientale con gli altri elaborati di Piano.
- Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 15 del Decreto, "L'autorità precedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità precedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.

- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del medesimo Decreto, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.
- Relativamente agli strumenti attuativi del PUG, si specifica che:
 - per i piani soggetti a verifica di assoggettabilità a VAS così come indicati nell'istruttoria, è applicabile la disposizione normativa in materia di VAS prevista dall'art. 12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010 ("La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati");
 - per i restanti piani, qualora ne ricorrano le condizioni e siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente parere, con particolare riferimento all'attuazione del monitoraggio, sono applicabili le disposizioni introdotte dal comma 8 dell'art. 5 della Legge n. 106 del 12.07.2011, ("Per semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare duplicazioni di adempimenti, all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente

comma: "Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma").

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Si rammenta la vigenza del r.r. 18/2013 e la facoltà concessa dall'art. 6, in relazione alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, e dall'art. 7 in relazione all'esclusione dalle procedure di VAS.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto".

Tutto ciò premesso e preso atto del parere motivato espresso dalla Autorità Competente in materia ambientale (Servizio Ecologia della Regione Puglia), si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza di attestare definitivamente la compatibilità del PUG del Comune di Fragagnano rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si dà atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Fragagnano sono i seguenti:

AA) Elaborati indicati nel verbale della Conferenza di Servizi del 27/06/2014:

1. **RELAZIONE URBANISTICA** (di cui alla DGR n. 733 del 19.4.2011)

2. Elaborati del PUG STRUTTURALE:

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

- AV.1 Carta di inquadramento regionale
- AV.2 Inquadramento territoriale
- AV.3 Carta dei vincoli paesaggistici (ATE)
- AV.4 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema dell'Assetto geologico, geomorfologico e Idromorfologico
- AV.5 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema Botanico Vegetazionale
- AV.6 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema della Stratificazione storica

AV.7 Carta dei vincoli ambientali
 AV.8 Carta dei vincoli idrogeologici
 AV.9 Cartografia dello schema di progetto del PTCP
 AV.10 Cartografia di progetto: stralcio dello schema dell'assetto territoriale programmatico del PTCP
SISTEMA DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE LOCALE
 STL.1: Carta degli ATE del PUTT/P
 STL.2: Carta degli ATD del PUTT/P
 STL.3: Carta Litologica
 STL.4: Carta Idrogeomorfologica
 STL.4a: Carta del sistema Idrogeomorfologico del territorio
 STL.5: Carta Uso del Suolo- Risorse rurali
 STL.6: Carta UDS in ambito urbano
 STL.7: Carta Risorse ambientali e storico culturali su carta UDS
 STL.8: Carta Risorse Insediative e infrastrutturali urbane ed extraurbane

BILANCIO STRUMENTAZIONE IN VIGORE

BP.1: Strumentazione vigente - (PdF)
 BP.2: Stato di Attuazione strumentazione in vigore (PdF)

QUADRI INTERPRETATIVI

QI.1: Criticità e quadri interpretativi
 QI.2: Interpretazione delle risorse insediative per l'individuazione dei contesti territoriali di progetto

TAVOLE DI PROGETTO (PUG/S)

P.1: Carta delle Invarianti degli A.T.E.
 P.2: Carta delle Invarianti - Struttura idrogeomorfologica
 P.2a: Carta delle invarianti - adeguamento al PAI
 P.3: Carta delle Invarianti- Struttura ecosistemica ambientale
 P.4: Carta delle Invarianti- Struttura antropica e storico culturale
 P.5: Carta delle Previsioni strutturali dei Contesti territoriali carta di sintesi
 P.6: Carta delle previsioni strutturali dei Contesti territoriali
 P.6a: Carta dei Servizi e dei comparti della trasformazione

3. Elaborati del PUG PROGRAMMATICO

Tav. P.7 Carta delle previsioni programmatiche

Tav. P.8 Previsioni programmatiche della città storica consolidata
 Tav. P.9 Previsioni programmatiche della città storica consolidata
 Tav. P.10 Previsioni delle infrastrutture viarie - Particolari

4. Relazione integrativa sul fabbisogno residenziale e standard urbanistici datata 23 giugno 2014

5. Relazione integrativa sul fabbisogno residenziale e standard urbanistici datata 26 giugno 2014

6. Norme Tecniche di Attuazione aggiornate datate 27 giugno 2013.

7. Rapporto Ambientale VAS datato febbraio 2014

8. Relazione geologica (di cui alla DGR n. 733 del 19.4.2011)

BB) Elaborati trasmessi dal Comune di Fragnano con nota prot.n.5630 del 05/08/2014 acquisita al prot.n. 5997 del 07/08/2014 del Servizio Urbanistica:

9) Rapporto Ambientale finale VAS;
10) Rapporto Ambientale: sintesi non tecnica;
11) Relazione Generale Definitiva (A);
12) Atlante ATD Beni Architettonici e Archeologici - Schede struttura antropica e storico culturale.

Si dà atto, infine, che il presente provvedimento non contrasta con le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia adottato con D.G.R.n.1435 del 02/08/2013 e successivamente modificato con D.G.R.n.2022 del 29.10.2013, e quanto innanzi con specifico riferimento:

- all'Art. 105 "Misure di salvaguardia" ("a far data dall'adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice"), in quanto la individuazione e la disciplina dei beni paesaggistici sono state verificate rispetto al PPTR adottato;

- all'art.106 comma 4 delle NTA del PPTR ("le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P") risultando il PUG di Fragagnano adottato definitivamente nei termini di cui all'art 11, comma 7, della L.R. 20/2001 successivamente alla data dell'11 gennaio 2010."""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RECEPIRE, in ordine al PUG di Fragagnano le determinazioni, assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 29.05.2014, 12.06.2014, 19.06.2014, 23.06.2014, 26.06.2014 e 27.06.2014, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.r. n. 20/2001, giusta verbali nella relazione riportati che qui per

economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti;

DI PRENDERE ATTO che gli elaborati costituenti il P.U.G. di Fragagnano sono quelli elencati in relazione ai punti AA) e BB) che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti;

DI RECEPIRE il "parere motivato" di cui alla Determinazione Dirigenziale n.274 del 26/09/2014 dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, relativo agli adempimenti connessi alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 che, qui condiviso, per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto;

DI ATTESTARE, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata, la compatibilità del PUG del Comune di Fragagnano rispetto alla L.R.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Fragagnano (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2014, n. 2111

Comune di Laterza (Ta) - Operazioni di verifica e sistemazione terreni Demanio "Selva San Vito" - Approvazione del progetto di sistemazione redatto dal perito demaniale dott. Francesco Mastromarco - Adempimenti ai sensi della L. n. 1766/1927 e della L.R. n. 7/1998.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria